MAGAZINE
PROFILODONNA
DICEMBRE 2019
La Scuderia Ferrari
E LA MOSTRA CELEBRATIVA "90 ANNI"
Profilo Donna Magazine
"20 YEARS PARTY" AL CONVIVIO DI BIBENDUM
Sul sofà - intervista a S.E. Jill Morris
AMBASCIATORE U.K. IN ITALIA
Progetto Donne e Futuro
SOSTENIBILITÀ IN CERCA DI IMPRESE, NEWS PUPILS, MEDIA E STEREOTIPI DI GENERE

by Monica Lotti

Art of Speed

The Artist of Super Cars

Portrait the speed of your own car
in a painting forever!

Monica Lotti Phone: +39 3396900679
arte.monicalotti@libero.it

IN COPERTINA

In copertina:

Un patchwork con la selezione delle immagini più belle di copertina di Profilo Donna Magazine che compie 20 anni.

servizio a pag. 13

Profilo Donna Magazine
n. 77 Dicembre 2019 - Numero 4

Profilo Donna Magazine Dicembre 2019 - Anno XX
Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99

Editore: Cristina Bicciocchi
Via Buon Pastore 63 - 41125 Modena
tel e fax 059/391615
info@profilodonna.com
www.profilodonna.com

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi

Comitato di redazione:
Cristina Bicciocchi, Chinchio S.r.l.

Hanno collaborato:
Ivana D'Imporzano, Dolores Durán Úcar, Francesca Pradella, Eleonora Teti, Cristina Botti, Graziella Bertani, Elettra Boncompagni, Rosaria Vasciaveo, Alice Scolamacchia

Fotografie:
Francesca Pradella, Roberto Vacirca, Corrado Corradi, Dino Scumaci, Luigi Saggese, Thomas Toti, Tornaghi Photo, Vater Baldini, Archivio Chinchio s.r.l.

Progettazione e realizzazione grafica:
Chinchio S.r.l. - Modena - Tel. 059/4390313
www.chinchio.it - grampassi.e@chinchio.it

Stampa: Industrie Grafiche Chinchio S.r.l.
Via Pacinotti, 10/12 - 35030 Rubano (Pd) tel. 049/8738711

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a:
Redazione di Profilo Donna
via Buon Pastore, 63 - 41125 Modena
tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Ufficio di Rappresentanza
via S. Tomaso, 6 Milano
tel. 02 86995469 fax 02 86467823

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento europeo 679/2016), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n. 63 - 41125 Modena.

MAGAZINE PROFILODONNA

N.4 Dicembre 2019

In questo numero:

6

13

24

10

20

42

5 *Editoriale*

6 *I 90 anni della Scuderia Ferrari*

10 *Maranello in Pole Position*

13 *Profilo Donna Magazine 20 Years Party*

20 *Il Gran Ballo Viennese di Roma*

24 *Jill Morris: Ambasciatore del Regno Unito in Italia*

27 *Speciale Progetto Donne e Futuro*
28 *Presentazione libro di Patrizia Giangualano e Lorenzo Solimene*
30 *Ultime news da parte delle pupils*
32 *Media e sereotipi di genere*

36 *Medicina Villa Baruzziana*

40 *Il Festival del Cinema di Londra*

42 *Zvona Vuckovic: la bellezza non ha età*

45 *Grafologia: Niki Lauda e James Hunt*

48 *Giovani talenti alla ribalta*

50 *Marc Chagal Sogno e magia*

54 *PPD News*

57 *News*

DESPAR PREMIUM

Scegliere a occhi chiusi

Cultura, passione e tradizione sono i valori fondanti di Despar Premium, veicolati attraverso gli **oltre 300 prodotti della linea**. Il tutto rispettando la tipicità dei prodotti, curando la selezione delle materie prime.
Despar Premium: il mondo dove l'alta qualità alimentare incontra la buona tavola.

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

DESPAR TRIBÙ

EDITORIALE
di Cristina Bicciocchi

La storia infinita

Bastian un ragazzino amante dei racconti d'avventura, un giorno, mentre va a scuola, s'imbatte in tre bulli e inizia a scappare, rifugiandosi in una libreria, dove il vecchio padrone è intento a leggere uno strano volume intitolato *La storia infinita*. Approfittando di un attimo di distrazione, Bastian ruba il libro e scappa. Arrivando in ritardo alle lezioni, decide di nascondersi nella soffitta della scuola e inizia a leggere il libro. La storia è ambientata nel regno di Fantàsia, minacciato dal *Nulla*, una oscura entità che sta distruggendo le loro terre. L'*Infanta Imperatrice*, sovrana del regno, è malata e solo un eroe può salvarla.
A farsi avanti è il giovane *Atreyu* che parte in groppa al suo cavallo *Artax*, ma è braccato da *Gmork*, un Lupo nero enorme, manifestazione del Nulla, che lo insegue per impedirgli di compiere la missione. Giunto alle Paludi della tristezza Artax muore inghiottito dalle *sabbie mobili*. Disperato per il decesso del cavallo, Atreyu vaga alla ricerca di *Morla* l'essere millenario, una gigantesca tartaruga che lo indirizza all'Oracolo del Sud. Atreyu, stanco e sconsolato, sta per essere raggiunto da Gmork, quando viene tratto in salvo dal *FortunaDrago Falkor*. Quando arriva in prossimità dell'Oracolo, capisce che deve prima superare alcune prove. La prima è la porta delle Sfingi, il cui sguardo incenerisce gli eroi il cui cuore non è puro abbastanza. La seconda porta è lo specchio dell'anima: qui Atreyu vede riflesso un ragazzino intento a leggere un libro, ovvero Bastian che si accorge con stupore di essere parte della storia che sta leggendo. L'Oracolo infine rivela ad Atreyu che l'unico modo di salvare l'imperatrice e distruggere il Nulla è trovare un nuovo nome per lei e solo un essere umano lo può fare. Intanto il Nulla avanza travolgendo ogni cosa...Mentre Atreyu va in cerca della *Torre d'Avorio* per avvisare l'Imperatrice che ha falito la missione, al contrario la sovrana gli dice che egli ha adempiuto al suo compito, perché il giovane umano, che sta leggendo il libro, è in realtà lì con loro. Bastian diventa così parte attiva della storia e adesso è lui che può salvare l'Imperatrice dandole un nuovo nome. Così quando il Nulla sta per uccidere Bastian e l'Imperatrice che gli ricorda la madre scomparsa, il ragazzo capisce di dover intervenire e trova il coraggio di urlare il nome della mamma, dandolo così all'imperatrice! Alla fine il Nulla viene distrutto è l'imperatrice è salva. Bastian si ritrova insieme a lei nel buio, un vuoto in cui l'unica fonte di luce è un piccolo granello di sabbia che è tutto ciò che resta del vasto regno di Fantàsia. L'Imperatrice gli chiede allora di ricreare quel mondo attraverso i suoi desideri e i suoi sogni, così Bastian rimette in vita tutte le creature di Fantàsia e alla fine tornando a casa, ha la consapevolezza che ogni suo sogno gli permetterà di dare vita a molte altre avventure... Una bellissima favola per credere in sè stessi, nei propri sogni/valori contro il Nulla sempre in agguato... (trama del film tratta da Wikipedia)

Cristina Bicciocchi

Richiesta di ammissione ad associato a DONNE DEL 2000 via Buon Pastore 63 - 41100 Modena C.F.94140400360

Il sottoscritto/la sottoscritta:_____ Nato/a a: _____
prov ( ) il_____/_____/_____
Residente in _____ prov ( ) Via_____nr._____
Codice fiscale_____ Tel._____

Chiede di essere ammesso, in qualità di associato a "Donne del 2000", associazione culturale no profit riconosciuta dal Comune di Modena PG. n°94132/1.17.01 del 28/8/2008, avendo preso visione del vigente statuto sociale registrato presso l'agenzia delle entrate di Modena in data 29/04/2008 al numero 6565. A tal fine allega:
50,00 quale quota ordinaria per l'anno 2020 (contabile bonifico cod. IBAN IT82D 03296 01601 0000 64387333 - Banca Fideuram/contanti/assegno)
_____ quale quota straordinaria per l'anno_____ (cod. IBAN IT82D 03296 01601 0000 64387333 - Banca Fideuram /contanti/assegno)

Modena ___/_____/_____ Firma_____

L'associazione Donne del 2000 comunica che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dal Dlgs 196*2003 e ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento europeo 679/2016 e che verranno utilizzati esclusivamente per uso interno ovvero per inviarLe materiale relativo all'associazione, oppure potranno essere comunicati a terzi solo in esecuzione di obbligo di legge.

Modena ___/_____/_____ Firma_____

I 90 anni della Scuderia FERRARI

Il Museo Ferrari celebra l'anniversario di Scuderia Ferrari con la mostra "90 anni". "Hypercars": la storia di Ferrari raccontata dalle vetture che ne hanno segnato l'evoluzione tecnologica

a cura di Cristina Bicciocchi - Foto Copyright S.p.A.

Un nome simbolo del motorsport, che unisce un intero Paese e milioni di tifosi in tutto il mondo: Scuderia Ferrari, la squadra di Formula 1 più vincente di sempre, compie 90 anni nel 2019. Un anniversario che il Museo Ferrari di Maranello ha deciso di ricordare con una grande mostra celebrativa.
Fondata a Modena il 16 novembre del 1929 da Enzo Ferrari che intuì il potenziale dei gentlemen driver per conseguire grandi risultati sportivi, la Scuderia Ferrari ha scritto pagine indelebili nella storia del motorsport. Già ai suoi esordi, la allora Società Anonima Scuderia Ferrari si mise in luce nel panorama sportivo italiano e mondiale, inizialmente con vetture Alfa Romeo, in ogni tipo di competizione motoristica. Dalla Mille Miglia, prima competizione in assoluto cui la squadra prese parte, nel 1930, alla Targa Florio, dalle corse in salita come la Trieste-Opicina, in cui arrivò il primo successo in assoluto grazie a Tazio Nuvolari, fino a competizioni leggendarie come le 24 Ore di Le Mans, Daytona e Spa, e la 12 Ore di Sebring. E poi, naturalmente, la Formula 1.
Le auto esposte nella mostra chiamata appunto "90 anni" testimoniano questa storia gloriosa, a partire dall'Alfa Romeo 8C 2300 Spider che fu la prima a portare il Cavallino Rampante sulla sua livrea nel 1932 alla 24 Ore di Spa, fino alla SF71H, la monoposto con cui lo scorso anno hanno gareggiato Sebastian Vettel e Kimi Räikkönen.
L'arco temporale compreso fra queste due vetture è raccontato da indimenticabili monoposto, protagoniste di gare sofferte, di storiche vittorie e talvolta di sconfitte dolorose. Ecco allora la Ferrari 500, con cui Alberto Ascari conquistò due titoli mondiali di fila nel 1952 e 1953.
E ancora la Ferrari D50 di Juan Manuel Fangio, che nel 1956 lo portò alla conquista del quarto dei suoi cinque titoli iridati. C'è anche la Ferrari Dino 246 F1, con cui Mike

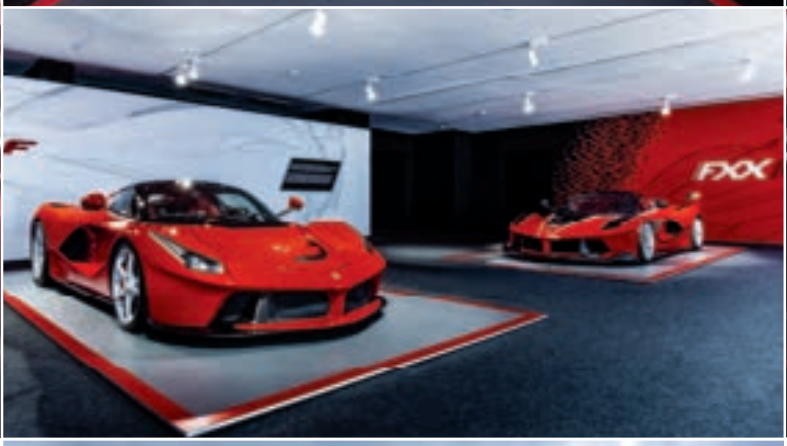
Nella foto di apertura la Sala delle Vittorie del Museo Ferrari di Maranello, dove sono esposte alcune storiche monoposto di F1, protagoniste di indimenticabili gare. A destra, dall'alto verso il basso: la Ferrari D50 e la 275 P, una motocicletta della Scuderia Ferrari e la monoposto di F1 dello scorso anno, la SF71H. Qui sotto, l'Alfa Romeo Gran Premio Tipo B P3, l'Alfa 8C e la Ferrari 330.

Hawthorn vinse il campionato del mondo, battendo per un solo punto Stirling Moss. La serie prosegue con la Ferrari 156 F1 del 1963, la monoposto della prima vittoria in Formula 1 di John Surtees, l'eroe dei due mondi capace di trionfare su due e quattro ruote. Ecco la 312 T del 1975, rivoluzionaria per il cambio in posizione trasversale, che permise al giovane Niki Lauda di conquistare il suo primo titolo Mondiale, e la 312 T4 con cui Jody Scheckter vinse nel 1979. Non poteva mancare la Ferrari F2004, la monoposto dell'ultimo titolo Mondiale di Michael Schumacher, conquistato con 13 vittorie di cui sei consecutive. Scorrendo questo lungo palmares arriviamo alla F2007, con cui Kimi Räikkönen si impose tra i Piloti con una rimonta incredibile culminata con la vittoria nel GP del Brasile e il successo per un solo punto in classifica.

Queste vetture raccontano il sogno del fondatore e l'impegno, la determinazione e la spinta per l'innovazione di una squadra che è riuscita a legare per sempre la sua storia a quella della Formula 1. 31 titoli mondiali, di cui 15 Piloti e 16 Costruttori, rimangono un primato inegua-

gliato che il team di Maranello è chiamato ogni anno a difendere e onorare, con la stessa passione di 90 anni fa. La mostra rende naturalmente omaggio anche alle vittorie conquistate nei campionati a ruote coperte.
Nelle sale sono esposte ad esempio la 166 MM, protagonista del primo successo alla 24 Ore di Le Mans arrivata proprio 70 anni fa, cui seguirono i trionfi alla 24 Ore di Spa e alla Mille Miglia, e la 275 P che dominò la 12 Ore di Sebring nel 1964, per poi conquistare la 1000 km del Nürburgring e la 24 Ore di Le Mans.

"Hypercars", le pietre miliari nella storia dell'automobilismo - Il Museo di Maranello ospita inoltre la mostra "Hypercars", dedicata alle Ferrari che hanno svolto un ruolo di apripista nell'evoluzione tecnologica della Casa.
Tutte le Ferrari sono da sempre vetture speciali, riservate a pochi e selezionati clienti, e molti modelli, sotto la spinta della ricerca costante dell'innovazione, sono plasmati da un'accelerazione tecnologica che definisce nuovi standard del settore. È la firma di Maranello su vere e proprie Hypercar: un termine che definisce le pietre miliari nella storia dell'automobile. Queste vetture sono prodotte in serie limitata e sono figlie di una delle prerogative di Enzo Ferrari: l'ambizione di realizzare la miglior auto possibile per quel momento.
Il risultato è ogni volta un concetto di vettura più avanzato, espressione della ricerca più evoluta, lo stato dell'arte in campo automobilistico. Questa mostra offre l'occasione di poter ammirare le eccellenze tecnologiche create da Ferrari.
Apre la serie la GTO del 1984. Una vettura dalle linee aggressive e allo stesso tempo eleganti, progettata con il desiderio di riportare in auge la sigla di Gran Turismo Omologato ricevuta in eredità dalla 250 GTO, ma diventata essa stessa un mito.
Dopo soli tre anni Ferrari produsse la "madre" e il termine di paragone di tutte le hypercar moderne: la F40. Voluta fortemente da Enzo per i 40 anni dell'Azienda, è una vera e propria auto da corsa con prestazioni sbalorditive, grazie anche al motore turbo che in quegli anni dominava la F1 e all'uso dei materiali compositi.
Nel 1995 la Ferrari apre una nuova era con la F50: una monoposto travestita da Gran Turismo. Per la prima volta il motore, derivato da quello di Formula 1 del 1990, è fissato direttamente al telaio monoscocca con funzioni portanti. Una vettura grandiosa, con l'effetto suolo di una vera auto da corsa grazie a oltre 2.000 ore di lavoro in galleria del vento.
La Ferrari Enzo del 2002, hypercar dedicata al fondatore e sviluppata con la consulenza di Michael Schumacher, rappresenta ancora una volta il massimo che una Casa automobilistica potesse mettere in strada in quel periodo.



Da sinistra verso destra e in senso orario alcuni modelli della mostra "Hypercars": LaFerrari, la Ferrari 488 Pista, la Ferrari Enzo, la one-off P80/C e la FXX K, modello racing de LaFerrari, che è rappresentata anche nella foto qui sotto.

Ispirata alle monoposto Ferrari, presenta un'interfaccia uomo-macchina particolarmente innovativa, con lo spostamento sul volante di una serie di comandi voluta proprio dal grande campione tedesco: nasce così l'antesignano del "Manettino", poi implementato su tutte le vetture di gamma.
LaFerrari, svelata nel 2013, rappresenta fin dal nome la quintessenza di una vettura della Casa di Maranello.
È la prima Ferrari con motorizzazione ibrida Hy-Kers ispirata dalle auto di Formula 1 di nuova generazione, capace di quasi 1000 cavalli di potenza. La sua versione "targa", LaFerrari Aperta, viene presentata nel 2016 e, per merito di un grande lavoro aerodinamico, consente a finestrini alzati di non perdere efficienza rispetto alla coupé.
La mostra presenta inoltre il modello di stile della Ferrari P80/C, l'ultima nata del programma One-Off che consente di realizzare esemplari unici di vettura, secondo i desideri del cliente. Presentata lo scorso aprile dopo quattro anni di studi, la P80/C, è la sola One-Off della storia di Maranello omologata esclusivamente per la pista. Basata sulla Ferrari 488 GT3, è la rielaborazione del concetto delle Sport Prototipo che hanno arricchito negli anni il palmares sportivo della Casa.
Proseguendo questo percorso di esclusività dell'offerta Ferrari, il visitatore è chiamato a scoprire il programma "Tailor Made", espressione dell'anima del brand più votata al lusso. Una sala del Museo è stata allestita come l'area del Centro Stile Ferrari, dove il cliente più esigente personalizza la sua vettura. Palette di colori, tessuti, pellami e altri materiali offrono infinite possibilità per rendere inconfondibile la propria Ferrari, proprio come sono unici i gusti e la personalità di ciascun cliente.
Le mostre "90 anni" e "Hypercars" resteranno aperte fino al maggio 2020.

MARANELLO IN POLE POSITION

intervista di Cristina Bicciocchi

Conosciuto in tutto il mondo per essere sede della **Ferrari**, **Maranello** è un Comune della Provincia di Modena particolarmente attento alla promozione del territorio, all'incoming e alle sinergie con le altre eccellenze dell'Emilia grazie ai suoi amministratori, in particolare oggi al sindaco **Luigi Zironi**. Insediatosi lo scorso giugno nell'incarico di primo cittadino, dopo una significativa esperienza nel sociale e nella precedente amministrazione, ha già attivato una rete virtuosa di iniziative per migliorare l'offerta turistica di Maranello con un occhio attento alla comunità e alla solidarietà tra i cittadini. Siamo andati in Municipio a Maranello per complimentarci con lui e intervistarlo in esclusiva per **Profilo Donna Magazine**.

Buongiorno Sindaco ci racconti brevemente del suo insediamento e del lavoro sviluppato in questi primi sei mesi...

Sono stati mesi intensi in Municipio e sul territorio per incontrare persone e raccogliere stimoli, momenti preziosi per impostare il lavoro sulla Maranello che abbiamo in mente. Sono stati anche mesi ricchi di eventi, su tutte la Notte Rossa e il Gran premio del gusto, occasioni significative di comunità, che hanno avuto una risposta di pubblico molto positiva. Non sono mancate le occasioni di incontro con il mondo delle imprese, che si conferma dinamico e orientato alla crescita, e con l'associazionismo, realtà variegata e preziosa per la nostra città. Per quanto

riguarda i progetti, ci siamo dedicati da subito al Parco dello Sport, un'opera ambiziosa e attesa, il cui iter è stato avviato. Uno dei momenti più alti del semestre è stata la firma a Bruxelles del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia. In quella sede ho avuto l'occasione di incontrare e rafforzare la collaborazione con altri sindaci e con Aess (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile), con la quale stiamo attivando partnership interessanti, e in generale per formalizzare davanti alle autorità europee e ai cittadini l'impegno a rendere le nostre città sempre più sostenibili. In questa fase ho ritenuto fosse importante privilegiare gli incontri e il confronto, non solo con i sindaci dei paesi vicini e dell'Unione dei comuni del Distretto Ceramico, ma anche con quelli che come noi fanno parte di "Città dei Motori", associazione di cui sono diventato presidente dallo scorso 25 novembre.

L'esperienza maturata in campo sociale, di sviluppo, nonchè amministrativo come vice sindaco, sono senz'altro una risorsa da cui attingere per mettere in campo nuove idee e sinergie per Maranello.
Il campo sociale e il welfare sono terreni importanti per far nascere innovazione e dare nuove risposte ai problemi. Questo approccio verso le difficoltà penso sia esportabile anche in altri campi e sono convinto sia una scuola di vita basata sull'ascolto, sulla voglia di innovare e capacità di valutare l'impatto. Per lavoro e per passione vivo a stretto contatto con persone che nel volontariato, nella politica e sul mercato perseguono il bene comune. L'innovazione in

campo sociale è una sfida che mi appassiona e mi coinvolge, per professione ho coordinato progetti nei quali l'innovazione è stata applicata alla qualità della vita delle persone in difficoltà e la mia volontà è di proseguire ad investire le energie in questi campi anche nel nuovo ruolo di sindaco.

Avere nel Comune la sede della Ferrari, il brand più conosciuto al mondo di auto di lusso, immagino avvantaggi la progettualità per incrementare sempre più il turismo e l'incoming sul territorio.
Il binomio Ferrari-Maranello ha una forza straordinaria, è un legame speciale e unico al mondo. L'intuizione delle Amministrazioni che mi hanno preceduto di fare della Ferrari il polo d'attrazione del turismo a Maranello è stata lungimirante, perché col fondamentale supporto dell'azienda il mito ha saputo diventare "luogo di pellegrinaggio" per tanti appassionati, fino ad arrivare ai 380 mila visitatori al Museo nell'ultimo anno. Insieme agli altri Comuni del territorio stiamo riflettendo su come raggiungere lo step successivo e offrire al visitatore un'esperienza turistica che non si limiti alla sola visita al Museo Ferrari, ma che coinvolga l'intero territorio e le sue eccellenze, attraverso la proposta di percorsi storici, artistici, itinerari di fede, esperienze di gusto e benessere, sviluppati in sinergia con i comuni vicini. È un progetto in cui crediamo tanto, su cui stiamo mettendo le basi per un futuro sviluppo del turismo che all'interno del brand Maranello presenti tutto il buono e il bello che c'è nel nostro territorio.

Quali sono gli obiettivi principali che si è prefissato di raggiungere con il suo mandato?
Sono tanti gli obiettivi in agenda ed è difficile fare una classifica di priorità. Tra questi c'è senz'altro un grande impegno sul tema della mobilità, con l'incremento della rete ciclabile e del trasporto pubblico, per dare la possibilità ai cittadini di usare più mezzi di trasporto e possibilmente meno inquinanti. Vorrei anche riuscire nel delicato e fondamentale compito di aumentare il coinvolgimento dei giovani, offrire ascolto e prospettive, farli sentire più dentro alla loro città e alle sue dinamiche, realizzando progetti innovativi e coinvolgenti, dando opportunità culturali, d'approfondimento, di socializzazione, oltre che di divertimento e di svago. Un altro obiettivo, di certo non secondario, è dare risposta alle esigenze delle persone con fragilità, che concretamente significa trovare strumenti innovativi nell'abitare, ad esempio, e nel sostenere davvero chi aiuta.

Il momento storico dal punto di visto politico è molto "confuso"; nella sua posizione all'interno del sistema, come vede il prossimo futuro dell'Italia?
È innegabile che a livello sociale e politico ci sia un clima di instabilità che non può che rendere il futuro sempre più incerto, reso ancor più cupo da coloro che vogliono cavalcare la paura per ragioni di consenso. Bisogna essere forti e coerenti, mettere al centro i valori fondanti del vivere civile e le basi che hanno costruito l'Italia nel dopoguerra. Nei momenti difficili, gli italiani hanno sempre saputo reagire e la speranza è che anche stavolta gli italiani possano trovare la forza per scacciare le ombre e mettere al centro i veri valori del vivere civile. A tutti i livelli e su tutti i media, social network inclusi, è necessario mantenere la guardia alta e rifiutare i messaggi che incitano alla divisione e all'odio. La storia ci deve ricordare cosa evitare e soprattutto dobbiamo tenere a mente chi siamo stati, per farci ritrovare la voglia di tornare ad essere faro di civiltà.

E visto che siamo quasi a fine anno, qual è l'augurio che vuole fare a tutti i lettori/trici del nostro magazine!
In questi tempi difficili e sfidanti, auguro di trovare sempre la forza di superare le difficoltà, la capacità di saper scegliere il bene e la costanza di seguire le cose davvero importanti nella vita, il tutto accompagnato da un pizzico di fortuna, che non guasta mai.

GREEN CREATIONS

NATURA & DESIGN

www.greencreationsgroup.it

greencreationsgroup@gmail.com

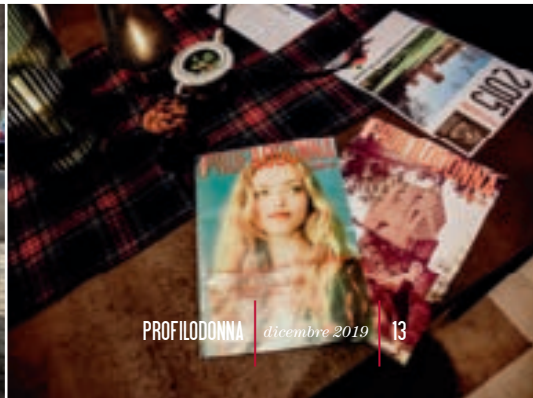
VIALE TASSONI 68 MODENA - 334 9604516

MAGAZINE PROFILODONNA
20 YEARS PARTY

di Cristina Bicciocchi - foto di Francesca Pradella

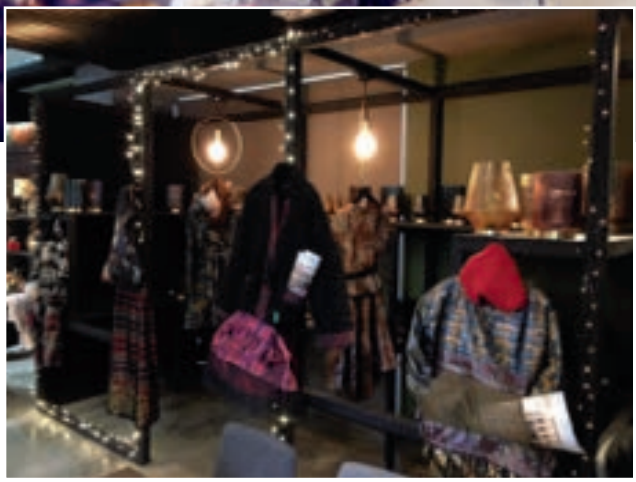
A seguito del successo del **Premio Internazionale Profilo Donna**, il 20 ottobre 1999 viene registrata al Tribunale di Modena la testata **Profilo Donna Magazine**; 20 anni di informazione, interviste, reportage e approfondimenti dedicati alla documentazione e valorizzazione del ruolo della donna nella società.

La ricorrenza di quest'anno ha un particolare significato per la rivista che si afferma nel panorama editoriale come free press di successo ricco contenuti e reportage esclusivi che raccontano insieme alle premiate e a testimonial di spicco, la storia dell'emancipazione femminile iniziata proprio alla fine del secolo scorso. I nuovi role models femminili stanno caratterizzando sempre di più con posti apicali la società professionale e lavorativa, nonchè civile ed istituzionale. Un cambio di marcia che ha diversificato il paradigma dello stereotipo femminile e che finalmente, anche il mondo maschile sembra apprezzare e condividere. Ogni anni si aggiungono autorità, personalità, donne e uomini di buona volontà per sostenere con forza il diritto alla parità e all'emancipazione femminile, fino ad arrivare a coloro che dichiarano che un mondo governato da donne, potrebbe avere una cura e una empatia maggiore rispetto alle problematiche della politica, dell'economia e del sociale. Il format della rivista trimestrale patinata quindi nasce come strumento informativo che veicola i contenuti e gli obiettivi del progetto Profilo Donnna, con una particolare attenzione alla valorizzazione del ruolo della donna nella società, alla cultura in generale e alle eccellenze del territorio. Momento clou dell'anno è il **Premio Internazionale Profilo Donna** talk show televisivo per presentare e far conoscere donne che si sono distinte nei vari ambiti di moda, cultura, spettacolo, sport, imprenditoria, politica ed impegno sociale, oggi uno dei premi più prestigiosi e longevi in Italia dedicati al mondo femminile, al quale si affiancano fin dalla prima edizione, brand di prestigio che, durante l'anno, sono inserzionisti della rivista. Il magazine è un concentrato di contenuti: sessanta pagine tra arte, bellezza, moda, cul-

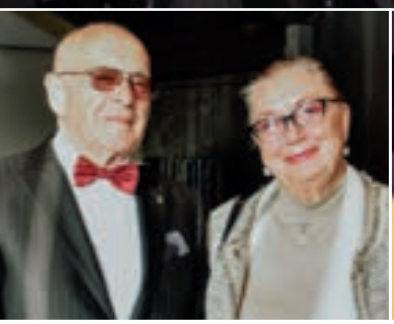


All'aperitivo party presso Convivio di Bibendum molti volti noti come la giornalista scrittrice Paola Giovetti che ha presentato il libro "Donne di potere" nella foto insieme alla prof.ssa Gabriella Aggazzotti, Concetta Pezzuoli delegata ANT Modena, Marcella De Salvo past President Fidapa Savona, l'artista reggiana Elisa Pellacani, Anna Poletti Zanella Presidente Associazione Culturale J. Boudard di Parma, Il Cav. di Gran Croce Ilario Pagani e consorte Donatella Moscato Tringale Pagani, Ombretta Carletti, Franca Bacchelli, gli avv. Cristina e Daniela Botti, il noto arredatore Ilario Tamassia, l'ing. Elisa Abati, Isabel Guidastri con un'amica IWA Modena, la dr.ssa Maria Rosa Zanasi, la scultrice Cristina Roncati, il dr. Luigi Garuti, Lorena Fiandri, le amiche di Indelebile Make up, l'ing. Federico Raviolo, Elisabetta Grampassi e Mauro Lucchi di Chinchio Industrie Grafiche, Carlo Dallari, Donatella Quartieri De Pietri, Valentina Verna con Alberto Bulgarelli, la pittrice Monica Lotti e Marinella Franceschini. Nella foto in bianco e nero Cristina Bicciocchi con l'Assessore del Comune di Modena Ludovica Carla Ferrari e di Roberta Mori Presidente Commissione Parità della Regione Emilia Romagna.

tura, scienze, riflessioni sulla società e l'attualità, storie di donne, interviste, rubriche, news sulle donne premiate, notizie dal mondo, approfondimenti su attività professionali, reportage degli eventi collaterali organizzati da **Profilo Donna** e da altre importanti realtà femminili come **Progetto Donne e Futuro** a cui viene dedicato un inserto speciale, tutto affiancato dalle eccellenze del territorio e del Made in Italy. Un valore aggiunto per tutti coloro che si affiancano e collaborano alla crescita del percorso di valorizzazione del ruolo della donna nella società. On line nel portale www.profilodonna.com, nella sezione magazine, si possono leggere i contenuti della rivista divisi per argomento, mentre nella sezione archivio si possono scaricare gratuitamente i numeri di **Profilo Donna Magazine** dei mesi scorsi.



La rivista viene stampata in circa 9.000 e veicolata tramite una mailing list di indirizzi selezionati e dal 2015 in allegato esce un tabloid di 8 pagine a tema che offre spazi pubblicitari diversificati o dedicati. Nel 2017 nasce l'idea dell'editoria solidale con **Fondazione ANT** che può così raccogliere fondi per le proprie finalità, divulgando i contenuti di **Profilo Donna** e, sempre nello stesso anno, inizia la collaborazione con l'azienda **Chinchio Industrie Grafiche** di Rubano (PD) che si occupa della grafica e della stampa del magazine. Per ricevere la rivista, le newsletter e gli inviti agli eventi esclusivi, basta associarsi a **Donne del 2000** (trovate il coupon di riferimento sotto l'editoriale a pag. 5) Per scaricare lo statuto dell'Associzione Culturale no profit, cliccare su www.profilodonna.com Info line 335-292472



Ewa Pezsel con Anna Barbara Olszewska e Zvona Vuckovic, a seguire il gruppo con Anna Poletti Zanella, Ivana D'Imporzano, Ludovica Carla Ferrari, Vania Franceschelli, Sofia Malagoli e Nazzarena Bisini Gambetti, sotto Anna Bacchelli con il marito, Barbara Mullineris e Micaela Piccoli con Ivana D'Imporzano, Giovanna Candeli con un'amica, Gabriella Aggazzotti con il marito Gianni Zanasi. Sotto le prime copertine "storiche" di Profilo Donna Magazine.

In questo anniversario parlare della storia del magazine è stata scelta la nuova location **Convivio** di **Bibendum** loft polivalente nella zona artigianale di Modena.
Nell'occasione dopo i saluti istituzionali di **Ludovica Carla Ferrari** Assessora Smart City del Comune di Modena presente a nome del sindaco **Giancarlo Muzzarelli** e di **Roberta Mori** Presidente Commissione Parità per la Regione Emilia Romagna, a dare il benvenuto agli Ospiti insieme a **Cristina Bicciocchi** è stata la padrona di casa lo Chef **Marta Pulini** premiata a **Profilo Donna** nel 2004, con la socia storica **Sabrina Lazzereschi** che hanno ricordato come è nata l'idea di Convivio, nonchè presentato lo staff, le iniziative e raccontato del recente catering per Chiara Ferragni al Festival del Cinema di Venezia. Di seguito, il Direttore Responsabile di Profilo Donna, ha raccontato come è nata l'idea della rivista, ha ricordato le persone che hanno fatto parte del progetto editoriale e come ancora oggi, sia una grande emozione ogni trimestre, preparare il planning del magazine, raccogliere tutto il materiale da pubblicare e trasfromandolo con impegno e dedizione (e come per magia ndr) in una rivista piacevole da leggere, con la consapevolezza di raccontare e informare soprattutto dell'emancipazio-ne femminile, ma anche di persone e aziende che sono esempi e punti di riferimento importanti per tutti, per il territorio e in particolare per le nuove generazioni.
Profilo Donna Magazine è diventata così una rivista unica nel suo genere, un volano di idee ed iniziative esclusive con la partecipazione di personalità di spicco e simpatizzanti sempre più attenti alla condivisione delle finalità del nostro percorso.

Naturalmente i ringraziamenti più sentiti sono andati in questa occasione ai fotografi che hanno permesso la realizzazione della rivista; in particolare un caloroso applauso è stato dedicato a **Francesca Pradella** la fotografa ufficiale di **Profilo Donna Magazine** sempre presente negli eventi più importanti in Italia e nelle rassegne e festival cinematografici all'estero (una delle poche accreditate ndr), a tutti i sostenitori dell'evento come **BPER**, **Bibendum**, **Vini Giacobazzi**, la Concessionaria **Ford Sascar**, **Personal Charme**, la boutique **Bridal Sposi** di Castelnuovo Rangone e a **Valentina Verna** mitica capo staff di **Profilo Donna**, alla sua prima uscita in società con il piccolo **Nicolò** nato lo scorso 6 settembre!

Tra le sorprese dell'evento "Guest Star" l'attrice e top model over 60 di origine croata **Zvona Vuckovic** donna affascinante, testimonial di importanti brand e sostenitrice della bellezza naturale quella che scaturisce da dentro a tutte le età e legata all'amore per sè stesse,

In questa pagina Cristina Bicciocchi con i genitori di Francesca Pradella la fotografa di punta di Profilo Donna Magazine, una delle poche fotografe accerditate a eventi e rassegne cinematografiche di portata internazionale, Antonello Berti e Stefano Della Casa con le rispettive consorti, il prof. Antonio la Marca e consorte, Brunella Federzoni con Francesca Adani e Paolo Casalgrandi, la dr.ssa Anna Bosio con l'avv. Marisa Stura e la mitica capo staff di Profilo Donna Valentina Verna alla sua prima uscita pubblica in veste ufficiale di mamma del piccolo Nicolò in braccio a Cristina Bicciocchi.
Nella pagina successiva gli interventi di Ivana D'Imporzano, Ewa Peszel e Zvona Vuckovic, Micaela Piccoli, Paola Giovetti e Francesca Pradella.

l'annuncio dell'incontro di natale 2019 dell'**8 dicembre** al **Museo Ferrari** a **Maranell**o a conclusione di un anno che avevamo preannunciato pieno di sorprese ed emozioni, ma soprattutto storico per la valorizzazione del ruolo della donna nella società; inoltre gli applausi per la prof. ssa **Micaela Piccoli** Direttore della Chirurgia Generale dell'Ospedale di Baggiovara e Vice Presidente della Società italiana Chirurghi premiata quest'anno a **Profilo Donna** e infine l'anticipazione ufficiale della collaborazione con la giornalista **Ivana D'Imporzano** che arricchirà il magazine con una rubrica di informazione medico/sanitaria.

Anche in questa occasione il salotto culturale ha visto la partecipazione di alcune delle protagoniste di **Profilo Donna** come la professoressa **Gabriella Aggazzotti**, le imprenditrici **Giovanna Candeli**, **Nazzarena Bisini Gambetti**, **Donatella Quartieri**, le p.r. e promotrici culturali **Anna Poletti Zanell**a, **Donatella Tringale Moscato Pagani**, **Ewa Peszel**, le professioniste ing. **Elisa Abati**, la consulente finanziaria **Vania Franceschelli**, la scultrice **Cristina Roncati**, **Concetta Pezzuoli** della Fondazione ANT di Modena e ultima ma non ultima, la giornalista scrittrice **Paola Giovetti** che in questa occasione ha presentato il suo ultimo libro "Donne di Potere" (Edizioni Mediterranee); 20 profili femmiili che dal '400 al '900 hanno lasciato un segno importante nella storia.

FOOD EXPERIENCE

Innovazione nel segno della tradizione è il motto che ha sempre contraddistinto il lavoro della Chef **Marta Pulini**. Tornata a vivere in Italia, decide di fondare Bibendum Catering con Sabrina Lazzereschi nel 1998 Bibendum opera nel settore dell'altaristorazione in tutta Italia ed anche all'estero, come ad esempio in occasione delle Olimpiadi di Londra del 2012 con la realizzazione del Ristorante di CASA ITALIA La Filosofia di Bibendum si basa sulla diffusione della cultura ed il piacere della gastronomia, con una costante ricerca di prodotti di alta qualità e l'offerta di servizi altamente personalizzati Il concetto di base che accompagna tutti gli eventi organizzati da Bibendum non si scende mai a compromesso con la qualità sotto ogni aspetto dell'evento Bibendum apre il primo ristorante nel 2011 in società con **Massimo Bottura** (chef della pluristellata Osteria Francescana) intraprendendo una nuova avventura alle porte di Modena Il secondo ristorante prende il nome di MARTA ed apre al pubblico all'inizio del 2015 in Via Matteo Bandello 14 nel cuore di Milano, presso lo spazio di **Rossana Orlandi**, punto di riferimento internazionale per design e ricerca, creando un punto di incontro tra arte e cibo, in un connubio perfetto.

Sabrina Lazzereschi socia fondatrice di BIbendum oltre ad occuparsi della produzione eventi ha imparato a vestire il cibo nel pieno rispetto delle sue articolate esigenze, ogni servizio interpreta le esigenze del cliente in ogni particolare. In questi anni di lavoro nel mondo della moda, del design nel settore lusso, abbiamo creato una varietà di preziosi oggetti che ci permettono di realizzare vere e proprie scenografie, rendendo unici i nostri eventi La completa sintonia fra cibo, allestimento e servizio hanno reso in questi anni il lavoro di Bibendum riconoscibile per la cura e l'amore che riserviamo ad ogni dettaglio. Non solo catering ma una vera e propria esperienza sensoriale.

La nota giornalista-scrittrice modenese ha come sempre affascinato il pubblico raccontando alcune pillole della vita delle protagoniste del libro, unite dal fil rouge del potere, tutte con diverse personalità, ma senza dubbio argute, intelligenti e antesignane in tanti ambiti, in particolare della cultura e delle scienze. Il libro andato letteralmente a ruba in questa occasione, si trova nelle migliori librerie al prezzo di copertina di €24.50

Tra il pubblico erano presenti volti noti come il Cav. Ufficiale di Gran Croce **Ilario Pagani**, il prof. **Antonio La Marca** e consorte, il dr. **Gianni Zanasi**, dr.ssa **Barbara Mullineris**, l'arredatore **Ilario Tamassia**, l'artista **Elisa Pellacani**, l'avv. **Daniela Botti**, **Marcella De Salvo** Past President Fidapa di Savona, la stilista **Anna Barbara Olszevska**, la pittrice **Monica Lotti**, la dr.ssa **Maria Rosa Zanasi**, **Franca Bacchelli** di Moda Spose con la sorella e il cognato, le imprenditrici **Sofia Malagoli**, **Brunella Federzoni** con le amiche di Indelebile Make up e poi ancora **Lorena Fiandri**, **Ombretta Carletti**, il dr. **Luigi Garuti**, la dr.ssa **Anna Bosio** con l'avv. **Marisa Stura**, il dr. **Carlo Dallari**, **Isabel Guidastri** con una amica, **Antonello Berti** e **Stefano della Casa** con le rispettive consorti, **Elisabetta Grampassi** con **Mauro Lucchi** di Chinchio Industrie Grafiche e l'avv. **Cristina Botti** che si occupa della rubrica di grafologia per **Profilo Donna Magazine**.
Al termine l'aperitivo con djset a cura di **Daniele Bonini** ha allietato la serata in cui non poteva mancare un brindisi e gli auguri più sinceri per i primi 20 anni di **Profilo Donna Magazine**! Complimenti a tutta la redazione, i collaboratori e i free lance che hanno collaborato e collaboreranno con noi!!!

TESLA
HYPERLIGHT
EYEWEAR

SMART GLASSES
Based on Fullerene C_{60}

See **MORE** - Think **FASTER**
Decide **BETTER** - Feel **GREAT**

Hi-Tech, Swiss-Engineered, Premium Quality
Tesla Hyperlight Optics®

by BIOPTRON
HYPERLIGHT THERAPY SYSTEM

www.teslahyperlighteyewear.com

Il Gran Ballo Viennese di Roma

a cura di Eleonora Teti - foto di Dino Scumaci e Luigi Saggese

Educare alla bellezza e ai valori, apprezzare il bon ton, la solidarietà, la musica e le danze sono queste le finalità del **Gran Ballo Viennese di Roma**, dove ogni anno partecipano giovani debuttanti in coppia con i loro cavalieri che vivono una esperienza straordinaria e unica sotto l'attenta direzione di **Elvia Venosa**. È lei che con tanto entusiasmo si dedica ogni anno alla preparazione del Gran Ballo Viennese, un evento dove la coppia vincitrice della serata, verrà ospitata all' Opernball di Vienna in rappresentanza dell'Italia. "Un evento educativo - sostiene la Venosa - dove genitori e ragazzi si incontrano per vivere insieme le emozioni di un ballo d'altri tempi"

Se una favola potesse prender vita, il Gran Ballo Viennese di Roma ne sarebbe senza dubbio la rappresentazione più reale. L'orchestra dal vivo che suona il valzer, gli abiti fiabeschi, la sala da Ballo del maestoso St. Regis Rome, ma soprattutto l'emozione unica delle giovani principesse e dei loro cavalieri. Tutti questi gli elementi di una fiaba senza tempo che ha preso corpo a ottobre nella XIII edizione; molte le rappresentanze austriache presenti alla serata: **Marcus Schober**, Rappresentante Ufficiale della Città di Vienna; **Philipp Kamper**, addetto agli Affari Internazionali del Consigliere Comunale Hanke - Gruppo imprenditoriale Economia, finanza, digitalizzazione e affari internazionali; **Bernadette Klösch**, Viceambasciatrice d'Austria in Italia. Insieme a loro volti noti dello sport e dello spettacolo che hanno aderito anche quest'anno alla prestigiosa manifestazione: dai ballerini di **Ballando con le Stelle**, **Raimondo Todaro** con la bellissima moglie **Francesca Tocca**, **Stefano Oradei**, **Anastasia Kuzmina** in uno stupendo abito azzurro, lo schermidore **Stefano Pantano**, accompagnato dalla **moglie Lucia**, l'attore **Brice Martinet** con la **moglie Elena Falbo** e **Umberto Gaudino**, **ballerino di Amici di Maria De Filippi** vincitore del Premio Vindobona. Non poteva mancare un pizzico di sangue blu, tra i graditi ospiti: **Donna Victoria Torlonia** e **Don Giulio Torlonia**, **Erika Emma Fodrè**, **Contessa di San Miniato**.

File rouge di questa edizione, il recupero di valori ormai dimenticati che **Elvia Venos**a, ideatrice e organizzatri-

ce del Gala Charity sin dal 2007 h*a voluto ribattezzare, "la battaglia delle mamme". "Organizzo da 13 anni il Gran Ballo Viennese di Roma, da molti considerato un evento mondano e anacronistico, ma non è così, perché questo Ballo ha uno scopo sociale ben preciso, dare la possibilità a giovani ragazze moderne, di riscoprire valori ed emozioni che sembrano non appartenere al loro mondo e che invece riescono a cambiargli la vita, in una sola settimana. Per questo voglio ringraziare tutte le mamme che si sono unite a me in questa battaglia per regalare ai nostri ragazzi il diritto di poter sognare un mondo migliore, un luogo dove ritrovare le vere emozioni."*

Le splendide ragazze che hanno partecipato a questa edizione arrivano un po' da ogni parte d'Italia: Veneto, Lombardia, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna, fino a varcare i confini nazionali dal lontano Regno Unito. Le giovani protagoniste della cerimonia d'apertura sono state accompagnate, in questa edizione, dagli **"Ufficiali Allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza"**. Dopo una serata ricca di emozioni è stata svelata la coppia che rappresenterà l'Italia all'**Opernball di Vienna**, trasmesso tutti gli anni in mondovisione dall'Opera di Vienna. Quest'anno al prestigioso evento austriaco parteciperà la coppia formata da: **Alessia Veggo**, la giovane studentessa universitaria, di 19 anni, della provincia di Vicenza al fianco dell'Allievo Ufficiale **Simone Rizzo**. Per la serata le ragazze hanno indossato abiti realizzati per l'occasione dallo stilista Gianluca Giotta mentre la bellezza delle partecipanti è stata esaltata dal make-up realizzato da Pablo e dal suo staff, make-up artist Gil Cagné. Acconciature a cura di Diana Parrucchieri.

La manifestazione unisce cultura, tradizione e solidarietà e, proprio grazie ai suoi obiettivi ed ai progetti sociali realizzati, ha avuto il sostegno di importanti organizzazioni quali: Unicef, FFC – Fondazione Ricerca Fibrosi

In apertura, la sala da ballo del maestoso St. Regis Rome dove si sono aperte le danze del Gran Ballo Viennese di Roma. A fianco la coreografia realizzata dai ballerini dell'Accademia Nazionale di Danza. Qui sotto da sinistra, le giovani debuttanti accompagnate dagli Ufficiali Allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza. Elvia Venosa, organizzatrice del Gala Charity e le mamme delle debuttanti. La coppia Alessia Veggo e l'Allievo Ufficiale Simone Rizzo, che rappresenteranno l'Italia all'Opernball di Vienna. Andreia Emelife con Alessia Veggo.

Qui sopra i ballerini, Raimondo Todaro con la moglie Francesca Tocca. A fianco, Anastasia Kutzmina. A destra, Stefano Oradei. L'attore Brice Martinet con la moglie Elena Falbo. Al centro Umberto Gaudino, vincitore del Premio Vindobona 2019. Qui sotto, lo schermidore Stefano Pantano con la moglie Lucia.

Cistica, Doppia Difesa, Croce Rossa Italiana, Giovani per L'Abruzzo.
La XIII edizione del Gran Ballo Viennese di Roma ha rinnovato il suo impegno di sostenere, **"Make-A-Wish Italia Onlus"** per realizzare il sogno di un bambino con patologie gravi o croniche. Un desiderio che si realizza ha il potere di migliorare la qualità della sua vita, di renderlo più forte nella sua battaglia contro la malattia e ritrovare gioia e speranza. "Make-A-Wish Italia Onlus" è un'organizzazione non profit che realizza i desideri di bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 17 anni, colpiti da gravi malattie. Presente in 50 Paesi, nei 5 continenti e, in Italia, ha realizzato dal 2004 più di 1600 desideri.

Come ogni anno numerose performance hanno seguito la premiazione: un'emozionante esibizione di **Umberto Gaudino**, in coppia con la bravissima **Louise Heise**.
Molto attesa la coreografia realizzata dai ballerini dell'**Accademia Nazionale di Danza**.
La magia dei Balli Viennesi è stata accompagnata dall'orchestra giovanile **Pueri Symphonici** diretta dal Maestro **Lorenzo Lupi**.

Per la XIII edizione non poteva mancare l'assegnazione del prestigioso **Premio Vindobona** ad artisti e professionisti di fama italiana e internazionale per i meriti conseguiti durante la loro carriera: **Premio Vindobona 2019** a **Umberto Gaudino**, per aver dimostrato durante la sua carriera, nonostante la giovane età, di essere un grande professionista esperto di ballo latino.
Un valido esempio di valori per le nuove generazioni con una grande capacità interpretativa e di comunicazione attraverso la danza.
Premio Vindobona 2019 ad **Alberto Urso**, per aver contribuito con la sua arte canora ad avvicinare ed appassionare le nuove generazioni al canto lirico; e per essere portatore di valori autentici e positivi per i giovani.

Il Gran Ballo Viennese di Roma si svolge con il Patrocinio della Città di Vienna, l'Ambasciata D'Austria e il Patrocinio della Regione Lazio.

Audi Zentrum Modena - Schiatti Motor

Via Emilia Est, 1044 - 41126 Modena
Tel. 059.293.0010 - Fax 059.293.0015
www.audizentrummodena.it - email: info@audizentrummodena.it

Jill Morris
(PPD 2018)

foto di Thomas Toti

S.E. Jill Morris CMG Ambasciatore Regno Unito in Italia. È stata nominata Ambasciatore britannico presso la Repubblica Italiana e Ambasciatore non residente presso la Repubblica di San Marino. Jill Morris ha preso il posto di Christopher Prentice CMG, al suo ultimo incarico nel corpo diplomatico britannico, nel mese di luglio 2016. La sua carriera diplomatica inizia nel 1999/2000 con il ruolo di Funzionario del Dipartimento per le Nazioni Unite, Foreign & Commonwealth Office e prosegue con altri incarichi tra cui quello di Secondo Segretario a Nicosia e Funzionario per le relazioni esterne e Consigliere della Rappresentanza britannica presso l'Unione europea a Bruxelles fino al 2008. Dopodichè viene nominata Capo Dipartimento della Strategia Consolare, Foreign & Commonwealth Office fino al 2010, Capo Dipartimento Antiproliferazione, Foreign & Commonwealth Office nel 2011 e successivamente Direttrice del Dipartimento Affari Europei, Foreign & Commonwealth Office dal 2012 al 2015. L'Ambasciatore rappresenta Sua Maestà La Regina ed il governo del Regno Unito nel Paese in cui ha tale ruolo. L'Ambasciatore è responsabile del lavoro dell'Ambasciata e dei Consolati, incluso il lavoro politico, commerciale e di sostegno all'economia, la comunicazione ed i rapporti culturali ed i servizi consolari. L'Ambasciatore Jill Morris CMG è Madrina di Progetto Donne e Futuro e nel 2018 Le è stato conferito il Premio Internazionale Profilo Donna.

Complimenti a S.E. Jill Morris per il suo prestigioso incarico e per essere la prima donna che ricopre questo importante ruolo diplomatico.
Un grande onore che sicuramente si affianca a una grande responsabilità ed impegno...
Per me è un grande onore rappresentare il mio Paese in Italia. Gia' prima di arrivare ero consapevole della passione dei miei connazionali per l'Italia, ma ho potuto toccare con mano quanto questo affetto sia reciproco: i rapporti tra i nostri paesi sono strettissimi, in ogni campo, ed è proprio il mio compito quello di espanderli e fortificarli ulteriormente. Questo è ancora più importante in un momento storico così significativo per le scelte del mio Paese. Per fortuna, i legami tra Regno Unito e Italia sono sempre più stretti, come dimostra un recente studio che abbiamo commissionato a SWG: con 700 mila italiani nel Regno Unito, l'attrattività del nostro paese continua ad aumentare e siamo orgogliosi di ospitare tanti talenti del Belpaese.

Quali sono quindi brevemente le nuove direttive rispetto alla Brexit che riguardano in particolare i rapporti con L'Italia?
Regno Unito ed Unione europea hanno recentemente elaborato un nuovo accordo per la Brexit, a cui è seguita un'estensione della scadenza al 31 gennaio 2020 e nuove elezioni, che si terranno il 12 dicembre. Si prospettano diversi possibili scenari di Brexit, ma posso affermare senza alcun dubbio che il Regno Unito continuerà ad accogliere a braccia aperte turisti, studenti e lavoratori italiani. I nostri paesi continueranno ad avere un legame forte e a collaborare sulle molte priorità condivise.

Queste novità non cambiano però il Suo impegno a favore delle donne a livello internazionale. Come apripista nell'ambito diplomatico, in prima persona crede fermamente nel valore delle donne e sappiamo che ha messo in campo varie iniziative...
Da quando, nel luglio 2016, sono diventata il primo Ambasciatore britannico "donna" in Italia mi sono posta l'obiettivo di promuovere attivamente la diversita', in tutte le sue forme. Infatti, una delle prime cose che ho fatto è stata creare un gruppo di lavoro all'interno dell'Ambasciata per approfondire insieme il tema della parità di genere. Con la mia squadra stiamo portando avanti un programma di tavole rotonde, seminari e incontri focalizzato sulle professioni che sono tradizionalmente appannaggio dell'universo maschile. Abbiamo chiamato questi eventi "Women in..." e abbiamo gia' organizzato, tra gli altri, Women in Finance, Women in Politics, Women in Law, Women in Defence and Security, e più recentemente Women in Tech e Women in Engineering.
Lo scopo di queste iniziative è mettere a confronto diverse esperienze e storie di successo e trarne insegnamenti e ispirazione per le generazioni future. Sono molte le donne che, nonostante gli ostacoli, sono esempi di eccellenza in professioni che sono considerate tradizionalmente maschili. Da questi modelli vogliamo trarre ispirazione e il nostro obiettivo è quello di amplificarne la voce. Gli episodi di discriminazione sul posto di lavoro sono ancora sfortunatamente all'ordine del giorno ed è arrivato il momento della "tolleranza zero".

In apertura l'Ambasciatore alla XXVII Conferenza di Pontignano. A fianco e qui sopra due immagini duranti la festa di compleanno della Regina a Roma.

Nel Suo ambito istituzionale come viene vissuto il tema legato alle pari opportuntità e all'emancipazione femminile?
Ritengo di essere fortunata perchè lavoro in un'organizzazione che offre grandi opportunità alle donne ed è all'avanguardia nell'emancipazione femminile. Basti dire che in Italia le cinque cariche più alte dell'Ambasciata di Roma e del Consolato di Milano sono tutte ricoperte da donne. Nell'FCO abbiamo un team per la diversità e l'inclusività che si assicura che tutte le politiche e le procedure interne rispettino questi due principi. Esiste anche un network di donne (e uomini) chiamato FCO Women, impegnati nel garantire uguaglianza di genere a tutti i livelli dell'organizzazione. Al di là dell'emancipazione femminile, ritengo che il tema delle pari opportunità non

possa prescindere da considerazioni che coinvolgano anche altri gruppi della società. L'inclusione e la diversità sono la chiave di un'amministrazione pubblica che sappia brillare e premiare. Sebbene i progressi fatti sino ad ora siano molti, c'è ancora molto da fare per garantire un trattamento equo per tutti a prescindere dalle differenze di etnia, disabilità, genere o orientamento sessuale. E il FCO è in prima linea su questi fronti.

Quali sono le doti che ha messo in campo per essere scelta direttamente da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra per un incarico così prestigioso e qual è il Suo rapporto con la Casa Reale?
Il sistema del Foreign & Commonwealth Office si basa su meritocrazia e pari opportunità. Dall'ispezione del 2018 sulla cultura all'interno dell'FCO emerge che la nostra organizzazione incoraggia l'inclusività, promuove un clima di creatività e intraprendenza e condanna ogni forma di discriminazione. Per quanto riguarda il mio rapporto con la Casa Reale, ricordo con piacere la visita in Italia nel 2017 delle Loro Altezze Reali il Principe Carlo e la Duchessa di Cornovaglia. Durante i sei giorni trascorsi in Italia, dalle Valli del Veneto, a Napoli, passando per Firenze, Amatrice, Roma ed il Vaticano, Le Loro Altezze Reali sono state accolte con grande calore e amicizia, a dimonstrazione del grandissimo affetto che lega i nostri due paesi. È stata una settimana straordinaria che non dimenticherò mai.

A sinistra Jill Morris al FilmisGREAT cocktail a supporto di MIA.
Qui sopra l'Ambasciatore parla all'evento Lloyds Register a Villa Wolkonsky.

Dopo tre anni in Italia; che idea si è fatta degli italiani e quali sono le cose che preferisce del nostro Paese?
Questo mio incarico in Italia si è rivelato fantastico, al di sopra delle migliori aspettative che io potessi avere: ho ricevuto ovunque un caloroso benvenuto. L'Italia è un paese che mi ha sempre affascinato, ma ora ho imparato veramente ad amare il Belpaese. Ne amo anche la lingua, che ho imparato da zero, prima presso la scuola di lingue del Ministero degli Esteri a Londra e poi a Siena per 6 settimane per una full immersion con una famiglia italiana e andando ogni giorno a scuola: la scuola Dante Alighieri. Si parla tanto delle diversità regionali dell'Italia, ma le ho potute apprezzare davvero solo stando qui.
Basta una mezz'ora di treno per trovare nuove ricette, un accento diverso e un senso di identità locale. L'orgoglio mostrato per queste identità locali è una delle caratteristiche che più apprezzo del paese.

La ringraziamo per il Suo tempo e disponibilità e ci auguriamo che i futuri rapporti tra i nostri Paesi siano sempre proficui e solidali.
È un auspicio che sicuramente condividiamo, e per il quale i nostri due governi sono impegnati a lavorare intensamente ai massimi livelli. Un esempio della eccellente cooperazione tra Italia e Regno Unito è il comune impegno contro i cambiamenti climatici, impegno che si è concretizzato con l'accordo tra i nostri due governi per l'organizzazione congiunta della conferenza sul clima COP26 del prossimo anno, che vedrà il summit di Glasgow preceduto da alcuni eventi preparatori in Italia, tra cui uno molto importante sui giovani e le sfide del clima. Per non parlare della Stagione Culturale UK-Italia 2020, che stiamo elaborando con il British Council, l'Ente Culturale britannico in Italia, volta alla promozione degli scambi internazionali e alla diffusione della creatività britannica nel mondo, con un'attenzione particolare ad innovazione e impatto sociale dell'Arte. "Being Present" (=esserci) sarà il filo conduttore della Stagione, che si intensificherà in autunno, mostrando un carattere innovativo ed inclusivo, al fine di promuovere il messaggio che la cultura è, davvero, di tutti. Al centro del programma avremo un fitto susseguirsi di mostre, eventi, dibattiti e mostre in molte regioni e città italiane. Non dico altro in quanto faremo un lancio ufficiale a inizio 2020 – ma sono davvero fiera ed orgogliosa che il mio Paese parteciperà a questa nuova avventura culturale e bilaterale con questo, vostro, meraviglioso Bel Paese.

SPECIALE

PROGETTO DONNE E FUTURO

“Sostenibilità in cerca di Imprese”

Presentazione libro di Patrizia Giangualano e Lorenzo Solimene

Ultime news da parte delle pupils

“Media e Stereotipi di Genere”

Milano 11 Novembre 2019

Presentazione libro di Patrizia Giangualano e Lorenzo Solimene

"SOSTENIBILITÀ IN CERCA DI IMPRESE"

a cura di Rosaria Vasciaveo - foto TornaghiPhoto

Il 25 Settembre si è tenuta la presentazione del libro di Patrizia Giangualano e Lorenzo Solimene "sostenibilità in cerca di imprese". Sappiamo tutti che quando parliamo di sostenibilità ci riferiamo a quel "processo" o a quello stato d'essere che possa essere mantenuto a un certo livello indefinitamente per l'esistenza.

Possiamo parlare di sostenibilità, in ambito ambientale, economico e sociale: è il processo di cambiamento nel quale lo sfruttamento delle risorse, il piano degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e le modifiche istituzionali sono tutti in sintonia e valorizzano il potenziale attuale e futuro al fine di far fronte ai bisogni e alle aspirazioni dell'uomo.

Partendo proprio da tale concetto, possiamo affermare che il filo conduttore della sostenibilità è lo sviluppo sostenibile, che riguarda, in modo ovviamente interconnesso, l'ambito ambientale, quello economico e quello sociale. Si sente parlare spesso di sviluppo sostenibile e per esso s'intende lo sviluppo volto a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni. Il termine sviluppo sostenibile è stato introdotto per la prima volta dal Rapporto Bundtland della Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo, nel 1987. *«La sostenibilità - spiega l'Avvocato Cristina Rossello - può anche essere definita come un processo socio-ecologico caratterizzato dal desiderio di perseguire un ideale comune. Per quanto possa essere difficile raggiungere tale ideale, un atteggiamento perseverante e dinamico fa in modo che il processo dia luogo a un sistema sostenibile. Progetto Donne e Futuro da sempre si occupa di diffondere modelli di leadership capaci di ispirare e guidare i processi di trasformazione verso una crescita sostenibile e inclusiva. Da anni sviluppiamo la capacità di ascolto di un contesto in profonda evoluzione, nel quale emergono nuove categorie a rischio e nuovi bisogni - che possono essere personali, familiari, aziendali e sociali, cercando di fornire risposte innovative, in termini di prodotti e servizi di qualità per il benessere delle comunità e rafforzando il rapporto con i territori di riferimento. E supportiamo lo sviluppo di sinergie e partnership per la creazione di un valore condiviso, favorendo la promozione dei principi universali del Global Compact, per l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.*

Rosaria Vasciaveo.

L'incontro con gli autori di questo bellissimo libro ci consente di parlare di futuro: sarebbe un ottimo obiettivo quello che si propone di promuovere lo sviluppo di un risparmio a sostegno di aziende virtuose e sostenibili supportando le imprese a rivedere i loro modelli di business ed essere sempre più trasparenti nei loro rapporti con investitori e consumatori.

Negli ultimi anni la sostenibilità ha fatto indubbiamente grandi passi

avanti sia in termini normativi che di sensibilità al tema da parte di aziende, consumatori e investitori. Sebbene siano numerose le aziende consce dell'importanza dell'utilizzo di criteri economici, sociali e ambientali per lo sviluppo del business, tuttavia un numero ancora limitato di loro ha familiarità con gli strumenti necessari per condividere principi e valori e con la dichiarazione non finanziaria quale importante strumento di comunicazione e confronto con il mercato. Il libro scritto da Patrizia Giangualano e Lorenzo Solimene ha l'obiettivo di delineare le modalità per utilizzare la sostenibilità come guida nella strategia di lungo periodo, con un focus particolare sugli aspetti della governance, della gestione dei rischi e dei nuovi processi operativi. E fornisce spunti su come dialogare con gli stakeholder e analizzare gli impatti della sostenibilità sul proprio business. Progetto Donne e Futuro è quindi molto lieta di partecipare a questa giornata di studio e approfondimento avente oggetto la presentazione di questo libro».

Il saggio contiene "best practice". Si tratta di aziende grandi ma anche di minori dimensioni che stanno compiendo significativi passi nel nuovo contesto competitivo. In particolare nell'ambito del loro lavoro Patrizia e Lorenzo fanno riferimento ad una Survey sull'applicazione del Dlgs. 254/2016, oggi al secondo anno di applicazione che ha contributo molto a far evolvere lo stato di maturità della materia.

Oltre a favorire un dialogo tra le imprese e i loro stakeholder il libro contribuisce ad arricchire il dibattito con soggetti pubblici, società civile ed esperti del settore allo scopo di diffondere un nuovo modo di pensare al business di lungo periodo.

I principi e le metodologie che guidano il percorso all'educazione sostenibile necessitano infatti di un impegno sistematico sia da parte delle istituzioni che degli operatori privati per favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi affinché, come già nel Rapporto Brundtland del 1987 *"si possano soddisfare gli attuali bisogni* ***senza compromettere quelli delle generazioni future****"*.

Lorenzo Solimene e Patrizia Giangualano.

Per **Lorenzo Solimene (foto)** il vero tema è che le imprese devono essere responsabili dei loro impatti economici, sociali e ambientali cioè *«costruire un modello di business che sia capace di creare valore nel tempo riuscendo a minimizzare gli impatti ambientali anche attraverso lo sviluppo di sistemi di economia circolare e ascoltare i propri stakeholder rispondendo alle diverse legittime aspettative».*

Per **Patrizia Giangualano (foto)** *«sostenibilità di impresa» vuol dire creare valore per gli stakeholder. Cioè creare valore per gli azionisti è una cosa molto importante, ma nel rispetto delle esigenze di tutti gli stakeholder dell'impresa. La sostenibilità è diventata un punto centrale quando la legge 254 ha obbligato le aziende quotate con determinate caratteristiche dimensionali e gli enti di interesse pubblico a dotarsi di dichiarazioni non finanziarie. Ma è importante che anche le aziende di minori dimensioni si avvicinino al tema per misurarsi su indicatori determinanti sul lungo periodo senza costi aggiuntivi.*

L'obiettivo è agire oggi per avere dei risultati domani e non scaricare sulle nuove generazioni le tematiche ambientali piuttosto che le iniquità sociali.

A sinistra Alessandro Profumo. Qui sopra Lorenzo Solimene, Patrizia Giangualano e Cristina Rossello.

Per **Alessandro Profumo (foto)** alla base deve esserci un *«lavoro volto a vivere per la sostenibilità, ma viverla in maniera trasversale nella gestione dell'azienda a tutto tondo»*, come spiega commentando il successo di Leonardo, azienda leader del settore Aerospace & Defence nel Dow Jones Sustainability Index, che ha ricevuto il più prestigioso indice per i titoli di società con le migliori performance a livello mondiale in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Ultime news da parte delle pupils

a cura di Daniela Versace

Grazia Salvemini descrive la sua esperienza di studio in archiviazione digitale collezione menù antichi. Il primo lavoro è stato quello di organizzare i documenti secondo un criterio preciso: divisi per provenienza, diverse tipologie, numerati e ricollocati in folder nuovi.

A questo punto è iniziato il vero lavoro di digitalizzazione direttamente sul modello informatico realizzato ad hoc. Ho poi proceduto a scannerizzare ogni documento e contemporaneamente a completare tutti dati presenti nel menù e a riportare dettagliatamente la descrizione delle pietanze nel loro ordine, procedura che serve successivamente per realizzare un sito di fruizione dei documenti in un modello virtuale. Attraverso questo metodo raccolgo e analizzo dati, ricostruendo fatti e fenomeni in una girandola di emozioni e di storia.

Daniela Versace.

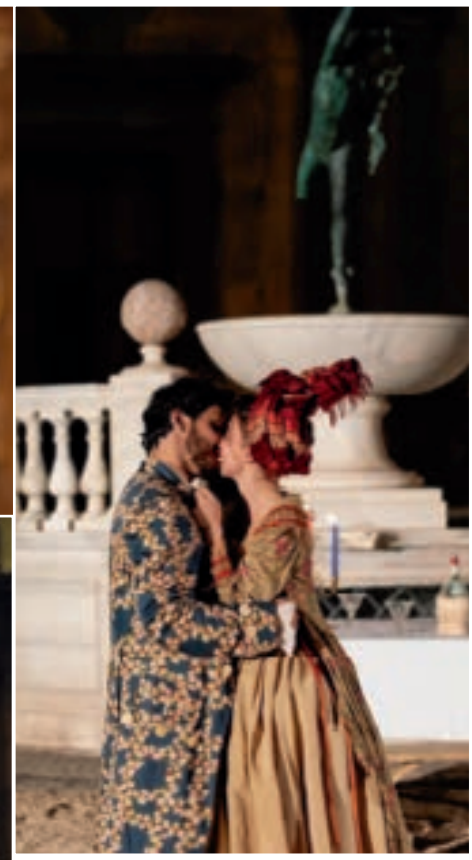
Per l'evento 'Women in Tech' tenutosi presso la Villa Wolkonsky - ambasciata inglese - PDeF ho inserito nel programma ufficiale il mio lavoro svolto come uno dei migliori esempi di tecnologia applicata alla valorizzazione di un patrimonio culturale. Per l'occasione ho realizzato delle slides della peculiarità dei menù agli ospiti presenti.

Inoltre, mi sono occupata della redazione del testo con la curatrice d'arte e la presidente di Progetto Donne e Futuro e delle traduzioni dei testi in inglese del Quaderno VI 'Finance & Diplomacy", omaggiato ai presenti durante l'evento e collazionandolo appositamente per l'Ambasciatrice Britannica Jill Morris in occasione dell'evento "Finance & Diplomacy" – Milano for Commonwhealth del 10 aprile 2018.

Mi sono occupata della pubblicazione riguardante la classificazione dei menù: Quaderno VII, del titolo 'Antichi Menù - Food & Culture', al quale ho partecipato sia per la selezione dei documenti che per il commento dei testi, ho ricercato la storia di ogni singolo menù e tradotto i testi in lingua inglese. Il Quaderno è stato poi oggetto dell'evento tenutosi il 4 dicembre presso la sede di Mediolanum, Milano.
La mia ricerca sulla storia dei menù, la loro valorizzazione, la loro declinazione interessa la scienza dell'alimentazione come pure la storia dell'arte. Faremo presto altre iniziative anche internazionali.

Filomena Canzanella
Descrizione dell'esperienza formativa
Dal mese di Ottobre del 2018 e per sei mesi successivi, in qualità di pupil del Progetto Donne e Futuro, ho intrapreso un percorso formativo di archiviazione dei documenti storico artistici di natura finanziaria appartenenti a patrimoni privati. Ho iniziato a studiare una nuova forma di collezionismo denominata "scripofilia" attraverso l'analisi di vecchi titoli azionari e obbligazionari sia italiani che internazionali.
Si è trattato di un'attività di ricerca e studio dei singoli titoli esaminandone le caratteristiche tecniche, come ad esempio: le dimensioni, il disegno che potrebbe avere una certa rilevanza artistica, il colore, la descrizione della cornice specificandone lo stile, la società di emissione, nonché l'attività economica svolta dalla stessa, il numero del titolo, il nome del possessore ed eventuali trasferimenti, la data e il paese di emissione, il nome del notaio, lo stato di conservazione, ecc. Come scrive Monica Amari "quella che un titolo può raccontare è una storia ricca di suggestioni e di sfumature…che può essere letta come una fonte inedita, per capire in che modo il potere imprenditoriale abbia deciso di raccontarsi nel corso dei tempi".
I titoli esaminati si riferiscono ad un periodo storico che va dal XVII secolo alla prima metà del secolo scorso emessi da società o enti pubblici qualcuno ancora esistente. Tali titoli rappresentano in sostanza l'evoluzione storica delle società di emissione a partire dal momento della loro nascita, di eventuali trasformazioni della natura giuridica (fusioni, acquisizioni), fino alla cessazione della loro attività.
Questo lavoro è stato eseguito attraverso un processo di archiviazione digitalizzata con strumenti altamente tecnologici e ho avuto l'occasione di apprendere le modalità per la realizzazione di un archivio agile nella consultazione e puntuale nei contenuti. Questa raccolta ha un importante contenuto storico perché attesta la storia del capitalismo mondiale e, in certi casi, la nascita di prodotti nuovi nell'industria. Ho partecipato all'organizzazione dell'archivio per un importante convegno che si è tenuto il 19 novembre 2018 a Roma e ho personalmente provveduto alla redazione del quaderno VI dal titolo Finance and Technology.

Marial Bajma Riva
L'anno scorso sono andata in scena a Villa Medici - Accademia di Francia a Roma, con un testo di Marivaux "Il gioco dell'amore e del caso" in cui interpretavo il ruolo comico di Lisetta, per la regia di Muriel Mayette. Spettacolo in doppia lingua francese/italiana. In collaborazione con Roma Europa Festival ed il Centro Teatrale di Santa Cristina. Eccomi qui in costume nella splendida cornice di Villa Medici (foto).
Quest'anno invece ho interpretato Cassandra ne "Le Troiane" di Euripide al Festival del Teatro Greco di Siracusa, regia di Murielle Mayette, insieme ad un cast teatrale d'eccezione. Esperienza unica in cui ho vinto il premio come miglior attrice emergente ed il premio Stampa Teatro come miglior interprete della stagione. Non posso parlare dell'esperienza del teatro Greco di Siracusa senza sentire ancora l'emozione e la trepidazione dell'interpretazione euripidiana (foto).



Sempre l'anno scorso ho girato una serie tv che uscirà presto su Amazon Prime, in cui interpreto uno degli 8 protagonisti. "Scatola Nera" in uscita il 25 novembre sulla piattaforma Amazon Prime.
Sempre quest'anno, ho recentemente finito di girare un film "Governance", coproduzione Italia/Francia, per la regia di Michael Zampino, in cui interpreto la figlia del protagonista (Massimo Popolizio).

"Media e Stereotipi di Genere"

Milano 11 Novembre 2019

a cura di Alice Scolamacchia

Aula Magna, Palazzo di Giustizia, Milano: magistrati e avvocati per l'esame delle proposte di legge 29.12.18 (proroga governance quotate) e 23.3.19 (parità accessi cariche CSM) depositate in Parlamento dall'avvocato onorevole Rossello. Tempi e azione sono ineludibili: la sveltezza nel confezionare e depositare una proposta ha sbaragliato tutti. Da qui è nato il dibattito. E senza inutili protagonismi l'onorevole Rossello ha lasciato fare anzi ha favorito il dibattito mettendosi da parte e lasciando ad altri di primeggiare sui temi che ha individuato: questo è il ruolo del civil servant così esemplare per le nostre generazioni! Autenticità e solidarietà super partes: questa è la verità premiante che emerge dai lavori parlamentari.

Alice Scolamacchia.

-Il convegno si propone di illustrare in una prospettiva interdisciplinare gli stereotipi di genere e gli effetti della loro trasposizione sui social. Importante è partire proprio dal titolo che è stato dato a questo convegno "Media e sterotipi di genere". Ricordo che la parola "stereotipo" deriva dalle parole greche *stereos* (duro, solido) e *tupos* (immagine, gruppo) dando quindi l'idea non solo di qualcosa che identifica un gruppo di persone, ma di un qualcosa di resistente e che molto difficilmente può mutare. Se da un lato, quindi, lo stereotipi può semplificare un concetto rendendo la rappresentazione della realtà più intuitiva dall'altro, però, non è piacevole sapere di rientrare in una categoria, che si limita ad associare una serie di caratteristiche a persone/gruppi, on a oggetti senza preoccuparsi di verificarne la veridicità.

Gli stereotipi di genere sono meccanismi di categorizzazione che dovrebbero "aiutare" a individuare cosa sia maschile e cosa, invece, femminile, nel senso culturale, ovvero in base a quelle che sono le aspettative della società rispetto a uomini e donne. Parlare in maniera tanto netta e così distinta di ciò che uomini e donne possono fare, ciascuno secondo il proprio sesso di appartenenza, condiziona notevolmente la percezione del mondo, soprattutto proprio nell'età infantile, quando si iniziano a creare i modelli di apprendimento che poi si seguiranno da adulti.

Viviamo un momento storico delicato, in cui ancora, qualcuno, riesce a credere a quei luoghi comuni secondo i quali i cervelli maschili e quelli femminili sarebbero strutturalmente e funzionalmente diversi. Credenze diffusissime, accreditate per anni anche, e purtroppo, da sedicenti studi scientifici che in realtà sono serviti esclusivamente ad alimentare un binarismo di genere e a giustificare pericolosamente da un punto di vista neurofisiologico rigidi ruoli sociali che andrebbero, che devono, essere invece superati.
In anni diversi da quelli che dovrebbero essere i nostri, quelli attuali, affermare che vi fossero abilità divergenti tra i generi si legava a una volontà precisa di perpetuare la visione e l'ordine patriarcale della società, che affondava le sue radici in un'idea d'inferiorità della donna e delle sue capacità logico-cognitive.
Direi, però, e penso che molti di voi saranno facilmente d'accordo con me, che tutto questo andrebbe lasciato alle spalle, dimenticato, superato non solo a parole, ma anche con concreti fatti.
Quali sono, dunque, gli stereotipi "classici" associati al genere? Sicuramente quelli che vedono nell'uomo la forza, il vigore, la capacità di agire, la competenza, l'indipendenza, e, di pari passo, nella donna la fragilità, la propensione al rapporto di coppia, la delicatezza, la dolcezza, l'affettività, la maggiore capacità di comunicazione.
È però, davvero possibile categorizzare così nettamente gruppi che sono formati da individualità completamente diverse l'una dall'altra? Quello che è interessante notare è che questo genere di stereotipi sono complementari, e cioè pensati affinché alle "carenze" caratteriali dell'uno sopperiscano quelle dell'altra. Ragionando in tale maniera, quindi, la donna dolce avrà bisogno del maschio forte, quella insicura dell'uomo protettivo, e via dicendo, continuando così in maniera decisamente pericolosa per tutti, ingannati in questo modo da una realtà che non è quella vera.
Mi pare altresì evidente, ma è sempre bene rimarcarlo ancora, che una tale semplificazione appare non solo fin troppo riduttiva, ma anche fuorviante, e che contribuisce, troppo spesso, a portare avanti un modello tipicamente maschilista e patriarcale di società: quella che ancora oggi non siamo riusciti a debellare e, purtroppo, a cambiare radicalmente così come sarebbe auspicabile.
Sarebbe, onesto, e non tutti lo fanno e lo farebbero, ammettere anche che nonostante tutto ciò di cui stiamo parlando sia evidente, molti di noi, se non proprio tutti, parlando nel nostro quotidiano cadiamo talvolta vittime degli stereotipi di genere, proponendo frasi che, proprio perché determinate caratteristiche sono entrare ormai a far parte del nostro bagaglio culturale, non ci sembrano più neppure offensive o stereotipate, ma invece lo sono, eccome!
E qui, proprio da questo preciso momento, nasce la pericolosità data da un'errata generalizzazione che, mi dispiace dirlo, parte da molto lontano ma si è poi radicata, non avendo mai trovato un blocco, un freno, una fine.
Tornando alla centralità del tema affrontato oggi, mi preme ricordare, e immagino di non essere la sola a voler richiamare alla memoria un tale episodio, che già nel 1979 l'Unesco rilevava come la rappresentazione della figura femminile trasmessa dai media fosse completamente distorta, con la donna prevalentemente impiegata come "oggetto decorativo", dipendente dal proprio marito dal punto di vista finanziario, e dedita esclusivamente alla cura della casa.
I tempi, però, fortunatamente cambiano e da allora molte cose sono migliorate, anche se non radicalmente come sarebbe auspicabile, e ciò è stato possibile anche grazie al contributo di programmi come il *Global Media Monitoring Project*, che da ben 20 anni è il più grande progetto di ricerca e advocacy contro la discriminazione di genere nei media, o End News Sexism By 2020. Tuttavia, mi pare corretto ricordare che alcuni sforzi, anche rilevanti, in questa lotta provengono anche dal nostro paese e non solo dall'estero. Si guardi ad esempio a associazioni come "Se non ora quando" e *"Gi.U.Li.A"*, un blog curato da una redazione di 800 giornaliste impegnate nella promozione del dibattito sulle tematiche di genere. Eppure, è evidente che il mondo dell'informazione risenta ancora di un radicato e marcato sessismo a livello di contenuti, rappresentanza, e immagini trasmesse.
Secondo i dati dell'ultimo *Global Media Monitoring Project*, le donne continuano a essere marginalizzate negli show televisivi riguardanti la politica (15%) e l'economia (10%), mentre la loro presenza aumenta quando si parla di temi concernenti la famiglia, l'educazione e la salute.
Nel libro "Ways of seeing", lo scrittore britannico John Berger spiega come l'idealizzazione e l'oggettivazione della donna da parte dei media possa causare problemi di autostima femminile, con conseguente ricaduta sulle scelte educative e lavorative future.
La *Teoria dell'oggettivazione* (1997), dei sociologi Fredrickson e Roberts, descrive uno dei maggiori rischi di un'errata rappresentazione della figura femmini-le. Essa mostra infatti il passaggio cruciale dall'oggettivazione alla auto-oggettivazione, dove la donna interiorizza la prospettiva dell'osservatore, portandola a essere maggiormente esposta a problemi alimentari e depressione. Ma quali ripercussioni può quindi avere questa rappresentazione distorta e stereotipata della donna nelle scelte che questa com-

pie durante la sua vita? Gina Rippon, neuroscienziata della Aston University di Birmingham, con il suo libro *The Gendered Brain*, ha capovolto la visione antiquata dell'esistenza dicotomica di un tipico cervello maschile e di uno femminile, non solo sottolineando che ogni cervello è uguale solo ed esclusivamente a se stesso, ma anche delineando quanto il *nurture* abbia un ruolo basilare nel determinare quella che lei definisce la *"pinkification"* encefalica. Questo termine, profondamente iconico, pone enfasi sul ruolo degli stereotipi sociali di genere nel determinare differenze sostanziali nei cervelli di uomini e donne. Gli studi sono stati svolti con l'utilizzo di risonanze magnetiche sia strutturali, che si limitano a vedere la morfologia delle strutture nervose, che funzionali, ovvero in grado di farci capire quale sia il grado di attivazione di alcuni circuiti neuronali in base alla risposta emodinamica del soggetto. Oltre a queste due tecnologie, Rippon ha fatto anche uso dell'elettroencefalografia e della magnetoencefalografia, sempre utilizzate allo scopo di analizzare quanto

certe aree cerebrali si attivino in risposta a determinati stimoli.

Abbandonando per un momento la letteratura e passando a dati più concreti, secondo l'Istat, il numero di donne nei programmi Stem (Science, technology, engeenering, mathematics) risulta ancora essere inferiore a quello degli uomini, nonostante il numero di donne con un livello di istruzione terziario superi quello della controparte maschile. L'esatta percentuale è 32.5% contro il 19.9%.

Da una delle più recenti indagini dell'Ipsos sui pregiudizi di genere tra ragazzi/e delle scuole medie condotto in Italia, emerge una visione del futuro fortemente stereotipata. Quando alla domanda "Cosa vorresti fare da grande?" i maschi rispondono ingegnere, medico e informatico, le ragazze dichiarano di aspirare a diventare insegnanti, veterinari e avvocati, manifestando quindi un'ambizione professionale fortemente orientata a determinati sbocchi. Ciò può essere riconducibile a percezioni distorte delle proprie possibilità nel futuro lavorativo: sebbene i dati mostrino come le ragazze non pensino di essere meno portate scolasticamente rispetto alla controparte maschile, il 56% delle ragazze pensa che sia più facile per un uomo rispetto che per una donna fare carriera. E nonostante questi flussi abbiano dirette ripercussioni sulle disparità salariali di genere, i dati mostrano che c'è qualcosa di più.

Infatti, secondo l'Oecd, se il 60% del gender pay gap è dovuto a una maggiore propensione delle donne al lavoro part-time, a mansioni poco remunerate e a lavori con una bassa fascia retributiva, circa il restante 40% risulta essere ancora inspiegato. Inoltre, la figura della donna nella società è ancora legata a compiti familiari come la cura dei figli e lavori domestici, e ciò influisce fortemente sulla loro partecipazione al mondo del lavoro.

Dagli ultimi dati Istat, si evince infatti che nel secondo trimestre 2017 il tasso di occupazione delle 25-49enni era l'81,1% per le donne che vivono da sole, il 70,8% per quelle che vivono in coppia senza figli, e il 56,4% per le madri.

La forte responsabilizzazione dei produttori televisivi e una regolamentazione più centralizzata potrebbero quindi essere le vie più pratiche per affrontare i problemi dell'oggettivazione femminile e dello stereotipo nei media. Questo poiché le persone, o i gruppi, da cui ci sentiamo rappresentati influenzano automaticamente la nostra percezione del mondo: la maggiore partecipazione al dibattito pubblico e il distacco dalle rappresentazioni tipiche del *velinismo* devono essere i principali fattori attraverso i quali incanalare l'enorme potenza comunicativa dei media, indirizzandoli verso la sensibilizzazione e promozione della rinascita sociale della donna.

I motivi della sotto-rappresentanza femminile sono molteplici e dipendono da svariati fattori esogeni ed endogeni, e certamente vengono influenzati dallo specifico contesto socio-culturale ed economico di riferimento. La rassegna che viene qui proposta relativa a dati statistici e di ricerca delle realtà della rappresentanza, e quindi della visibilità e corrispettivo potere, delle donne sulla scena pubblica oggi in Italia, esplora una delle possibili cause (o meglio con-cause) di una manifesta mancanza di visibilità, anche politica, femminile: la pervasività e relativa interiorizzazione degli stereotipi di genere.

La letteratura psico-sociale degli ultimi decenni documenta una dinamica di funzionamento degli stereotipi molto più subdola e strisciante di quanto siamo portati a pensare. Uno stereotipo "implicito" e "automatico" acquisito e consolidato attraverso i più quotidiani processi di socializzazione, che sfugge al controllo intenzionale degli esiti del pensiero, può sabotare il razionale atteggiamento egalitario dell'individuo e indurlo ad espressioni di pregiudizio subdolo. Le donne, tanto quanto gli uomini, possiedono l'intero repertorio di stereotipi cosiddetti "impliciti" di genere che, in maniera più o meno inconsapevole, guidano le scelte e comportamenti, molto spesso, nella direzione più tradizionale. Non solo variabili esogene quindi, ma anche meccanismi automatici di natura endogena possono ritardare, ostacolare o inibire quel "varcare la soglia" delle donne nelle più alte sfere della gestione e del potere.

Sagittario
Pensionato Per Anziani

La Struttura per Anziani Residence Sagittario, situata sulle colline di Vignola, gode di un microclima secco e mite in ogni stagione e pertanto particolarmente adatta ad ospitare persone Anziane. Il meraviglioso parco che la circonda, completamente fruibile e con una vista panoramica unica su Vignola e le colline circostanti, è dotato di aree attrezzate per il tempo libero e di un orto coltivato ad altezze variabili che offrono la possibilità ad ogni Anziano, anche in carrozzina, di occuparsene con dedizione e amore. La struttura si articola su due piani di camere singole e doppie dotate di bagno attrezzato e di ogni comfort; ogni camera ha l'accesso al giardino o al terrazzo coperto. Inoltre dispone di un ampia zona giorno dove si trovano: la palestra, l'infermeria, la sala da pranzo e un grande soggiorno dove un'attenta animatrice organizza la giornata a tutti gli Ospiti. Infine l'assistenza sia infermieristica che socio-assistenziale è completa e organizzata in modo da tener conto delle autonomie residue degli Anziani. Un luogo ideale dove servizi e accoglienza sono l'obiettivo primario della struttura.

Auguri di Buone Feste

RESIDENCE SAGITTARIO SRL - via Bressola n. 10 - 41058 Vignola (MO) - Italia
Tel. +39 059765578 / +39 059765396 - E-mail: res.sagittario@tiscali.it

Villa Baruzziana

a cura di Ivana D'Imporzano

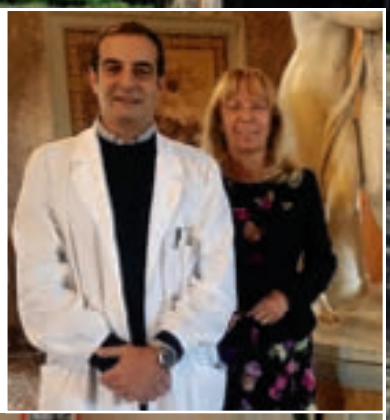
Iniziamo in questo numero un percorso di approfondimento delle tematiche sanitarie e cliniche a cura di **Ivana D'Imporzano** la nota giornalista di "Obiettivo Salute" che vanta una esperienza pluriennale nel settore e coordina i più importanti convegni medici a livello nazionale ed internazionale. Iniziamo con la presentazione di Villa Baruzziana di Bologna, eccellenza in campo ospedaliero per le patologie psichiatriche e neurologiche e la conoscenza del dott. Nicolò Baldini Rossi, figlio del noto prof. Giovanni Baldini.

Villa Baruzziana è originariamente un'opera architettonica di **Cincinnato Baruzzi**, allievo del **Canova**, situata sul colle dell'Osservanza nelle immediate vicinanze del centro della città di **Bologna**. Nel 1911, divenutone proprietario il prof. **Vincenzo Neri**, ne fece una casa di cura per malattie nervose, non prima delle necessarie opere di trasformazione funzionali alla nuova destinazione, conservando tuttavia la struttura originale con le opere d'arte in essa contenute.
Nel 1921 il prefetto di Bologna autorizzò definitivamente l'apertura e l'esercizio delle attività: da allora Villa Baruzziana ha sempre operato nella diagnosi e nelle terapie delle patologie neuropsichiatriche.

Villa Baruzziana è oggi un Ospedale Privato Accreditato che offre valutazione clinica e trattamenti accurati per ogni tipo di disturbo neuro-psichico in un ambiente consono: la competenza medica, il comfort ambientale e la qualità dell'assistenza sono pertanto imprescindibili requisiti del suo operare. Con 90 posti letti, l'Ospedale accoglie pazienti in breve e media degenza, secondo accordi con il Sistema Sanitario Nazionale e la Regione Emilia Romagna, o privatamente. Si occupa prevalentemente della cura di pazienti con disturbi dell'umore e d'ansia (psicotici e nevrotici), psicosi schizofreniche e paranoidi, e disturbi della personalità. La qualità delle prestazioni cliniche e la ricerca scientifica sono garantite anche da specifiche convenzioni e collaborazioni con altre realtà, quali istituti Universitari nazionali ed internazionali.

Abbiamo avuto l'opportunità di visitare la clinica e di incontrare il dott. **Nicolò Baldini Rossi**, specialista in psichiatria e dottore di ricerca in neuropsicofarmacologia clinica, all'interno della struttura: grazie alla sua disponibilità gli abbiamo posto alcune domande per comprendere attraverso la sua notevole esperienza quali sono i disturbi più frequenti della mente e del-

In apertura, l'esterno di Villa Baruzziana e il suo splendido parco. In alto a destra il padiglione che ospita il "terzo calco delle Tre Grazie", ereditato, assieme ad altri cimeli, da Antonio Canova. A destra il dott. Nicolò Baldini con Ivana D'Imporzano e qui sotto il dott. Franco Neri direttore sanitaro di Villa Baruzziana e nipote del fondatore prof. Vincenzo Neri.



la affettività, che spesso le persone hanno difficoltà a riconoscere e ad esplicitare.

Dott. Baldini, si dice che l'ansia e la depressione siano le malattie psichiatriche più frequenti: un atteggiamento di disponibilità all'ascolto e a ricercare soluzioni non solo farmacologiche è fondamentale da parte del medico?

Dati epidemiologici emersi dai recenti studi internazionali e nazionali evidenziano che i cosiddetti "disturbi emotivi" (disturbi d'ansia e depressivi), nella popolazione generale presentano una prevalenza media del 2,5%. Più in particolare la depressione colpisce nel mondo oltre 350 milioni di persone, deteriorando il benessere, la capacità di lavoro e di relazione di chi ne è affetto e, spesso, dei suoi familiari. Nelle espressioni più gravi, la depressione può portare al suicidio ed è responsabile di almeno 1 milione di morti ogni anno. Anche nei casi apparentemente più lievi, la depressione determina comunque enormi danni sulla qualità di vita e sulle capacità di funzionamento. Fondamentale da parte del medico e dello specialista diventa quindi la diagnosi, che non può prescindere da una valutazione clinica accurata, che oltre alla formulazione di una diagnosi

In questa pagina foto di interno e una camera di Villa Baruzziana.

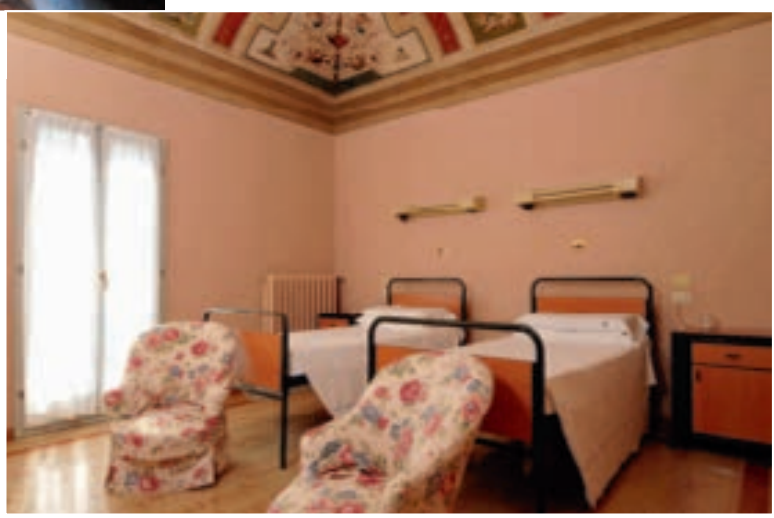
categoriale, prenda in considerazione anche gli aspetti dimensionali della sintomatologia, con la quale le malattie si esprimono in ogni singolo paziente, con il fine ultimo di garantire una cura più personalizzata possibile ed, allo stesso tempo, ridurre il rischio di identificare come patologia condizioni non patologiche.

Quali sono le patologie più frequenti che voi vi trovate ad affrontare?
Lavorando in un centro specialistico di eccellenza affrontiamo patologie di una certa gravità per le quali è necessario un ricovero in ambiente ospedaliero, che può essere motivato dall'urgenza del quadro clinico, o da specifici approfondimenti diagnostici e terapeutici. Bisogna però evidenziare come spesso tale percorso terapeutico sia tutt'altro che semplice e scontato: basti pensare come ad esempio, a livello della medicina di base, sebbene il 90% dei pazienti affetti da depressione si rivolga al Medico di Medicina Generale, solo nella metà dei casi totali viene diagnosticata la patologia e, addirittura solo al 7% dei pazienti è prescritta una consulenza specialistica. Molte persone con depressione o patologie psichiatriche non ricevono quindi una diagnosi rapida e corretta, mentre altre che non hanno la malattia (o hanno sottotipi particolari, che richiedono trattamenti specifici) vengono trattate con interventi inappropriati.

Quali sono le età in cui i sintomi più evidenti emergono? E sono più frequenti negli uomini o nelle donne?
La depressione è prevalente nelle donne rispetto agli uomini, con età di esordio nell'adolescenza, e picco massimo nella fascia d'età compresa tra 30 e 49 anni, mentre tra gli uomini adulti i principali disturbi sono la schizofrenia, il disturbo bipolare ed i disturbi di personalità. Con il progressivo invecchiamento della popolazione aumenta però in generale la prevalenza dei disturbi depressivi e di ansia cronica, che si presentano spesso in associazione ad altre patologie croniche, tra cui l'Alzheimer e le demenze.

L'obiettivo naturalmente resta quello di ristabilire le condizioni di equilibrio e di benessere psichico: nei casi più impegnativi è necessaria la collaborazione del paziente e della famiglia?
Sicuramente l'integrare cure psichiatriche di tipo farmacologico con interventi psicosociali, in particolare psicoterapie individuali, di gruppo, ed interventi psicoeducativi che coinvolgano anche i familiari od i cosiddetti caregivers, è oramai riconosciuta come "best practice" a livello internazionale, fornendo anche i migliori risultati terapeutici soprattutto nel lungo periodo.

La villa Baruzziana nei propri laboratori offe l'opportunità non soltanto di visite psichiatriche ma anche neurologiche: c'è anche un ambulatorio ed una equipe dedicata per quello che riguarda le apnee ostruttive e il russamento. In questo caso i dati epidemiologici cosa dimostrano?



Tra le problematiche di più frequente riscontro nell'ambito della medicina del sonno si annoverano i disturbi respiratori in sonno, una tematica che fino agli anni 70 del secolo scorso aveva ricevuto scarsa o nessuna attenzione. Nel sonno la regolazione del respiro si modifica ed, a causa del fisiologico ridursi del tono muscolare, può emergere una tendenza al collasso delle prime vie aeree. Le manifestazioni di alterazioni respiratorie nel sonno possono avere uno spettro variabile di severità, a partire da un semplice russamento a vere e proprie ostruzioni delle vie aeree, con conseguente decremento della ossigenazione sanguigna.
Il ripetersi frequente di apnee ostruttive configura una malattia, la sindrome delle apnee ostruttive in sonno, che si ripercuote sull'intero organismo e sul sistema cardiovascolare. Dati epidemiologici hanno dimostrato che la sindrome della apnee ostruttive in sonno, definita dalla compresenza di un significativo disturbo respiratorio in sonno unitamente ad un corteo sintomatologico diurno e notturno, è presente in circa il 2% delle donne e 4% degli uomini di mezza età, da cui ne deriva l'importante impatto sociale del problema.

Grazie dottore per la sua attenzione, avremo l'opportunità di approfondire altre tematiche in un prossimo incontro. Buon lavoro a tutta la prestigiosa equipe di cui fa parte.

ARTISTIC TAMASSIA

Arreda le case più belle

Arredamento, Tessuti e Tendaggi

A tutti voi **ARTISTIC TAMASSIA** *offre una consulenza per rinnovare la vostra casa. Molto spesso abbiamo riempito le nostre case con tanti mobili e oggetti, la nostra esperienza ci permette di sistemare ogni cosa al suo posto, e la vostra casa diventerà nuova, magari con un tendaggio, una lampada, uno specchio, un quadro o un nuovo colore alle pareti, ecc...*

VI ASPETTO

Auguri di Buone Feste

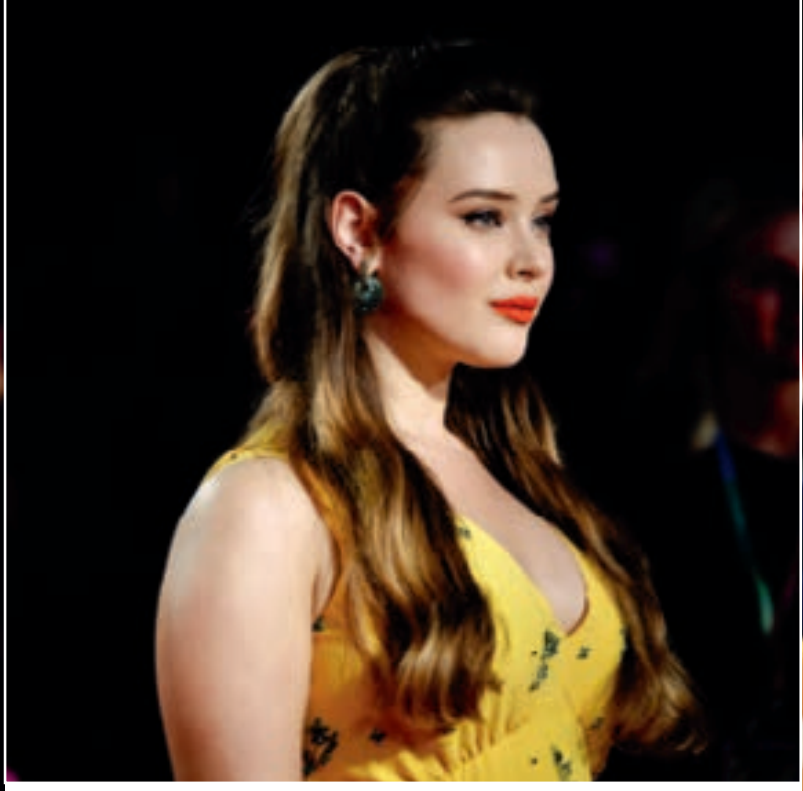
Via Sparato, 66 - 41036 Loc. Tre Torri di Medolla (MO) Tel. 0535 59192
artistictamassia@tin.it www.arredamentiartistictamassia.com

Il Festival del Cinema di Londra

Fotografato il suo red carpet un po' rosso e un po' rosa

testo e foto di Francesca Pradella

Il London Film Festival del British Film Institute, noto anche come BFI London Film Festival, fu creato nel 1953 sotto richiesta di alcuni critici cinematografici inglesi che guardavano con ammirazione ciò che già accadeva a Venezia e Cannes.
Giunto alla 66esima edizione, conta circa 18 locations sparse nella capitale ed altre sedi in Galles ed altre zone del Regno Unito. Anche qui le star non mancano ed è spesso teatro di premiere importanti.
Sposorizzato da The Times vanta pellicole provenienti da oltre 60 paesi. James Quinn, il suo primo direttore, desiderava rendere accessibili film internazionali al pubblico inglese e ospitò, per la sua prima edzione, registi di magno pregio quali Akira Kurosawa, Luchino Visconti e Andrzej Wajda.
Di recente, Ron Howard ed Oliver Stone hanno scelto proprio il BFI per presentare i loro lungometraggi. Leicester Square è il fulcro del Festival ed è qui che mi reco per il mio reportage su red carpet. Dopo aver calcato Venezia, Cannes, Tribeca e Roma, non fatico molto a capire che sono in U.K.: qui, i locali hanno la prima fila. Una collega che lo fotografa da dieci anni mi dice che funziona



In apertura l'attore Don Johnson e l'attrice nuova Bond girls Ana De Armas.
Qui sopra l'attrice Katherine Langford e a fianco Tricia Tuttle, direttrice dei Festivals per il British Film Institute. In basso, da sinistra verso destra, la locandina di "Knives Out", l'attrice Adèle Haenel, Claude Scott-Mitchell, il regista Rian Johnson, l'attrice Noémie Merlant, l'attore Jacob Collins Levy, Eman Kellam attore e Youtuber, la cantante Tallia Storm, il produttore Ram Bergman, il compositore Nathan Johnson e l'attrice Nadia Sawalha.

così e poco importa la grandezza dell'agenzia che si ha alle spalle.
In periodo caldo di Brexit, queste note nazionaliste stupiscono poco. Ma il personale è garbato e disponibile e posso dirmi soddisfatta dell'esperienza. Assisto al red carpet per la premiere europea di "Knives Out", diretto da Rian Johnson. La star più attesa è Daniel Craig che, però, all'ultimo non si presenta. Ma viene degnamente sostituito dalla nuova Bond Girl, Ana de Armas, che in un tuxedo firmato Alexandre Vauthier infiamma il tappeto rosso; i pantaloni, scelta non banale, nel periodo dei #metoo e di questo nuovo movimento a favore delle donne che, finalmente, rivendicano il rispetto dovuto.
Altra premiere alla quale assisto è quella di "Portrait de la jeune fille en feu", diretto dalla regista Celine Sciamma. Una storia d'amore tutta al femminile, dove la giovane pittrice Marianne (Noémie Merlant) si innamora di Héloïse (Adèle Haenel), giunta nel suo studio per farsi ritrarre allo scopo di attirare più pretendenti per il suo futuro matrimonio.
Vedere un cast di donne in gamba e talentuose sta diventando non più una rarità. Adèle è di recente finita sui giornali per aver denunciato le molestie subite dal regista Christophe Ruggia quando aveva solo 12 anni. Dovendo viaggiare insieme a lui per promozioni e festival, ha raccontato dei continui atteggiamenti inopportuni che ha sopportato per quasi tre anni. La Società dei Registi Francesi ha prontamente espulso l'uomo dopo aver saputo dell'accaduto.
Voci femminili che si fanno sentire, che non tacciono più e sono di ispirazione anche per le più giovani per insegnare loro che i "no" si possono dire, che non si deve giustificare, che, insieme, si è più forti.
Il red carpet, oggi, sembra magicamente un po' più rosa.

La *bellezza* non ha *età*

È il motto di Zvona Vuckovic attrice e modella over 60 di origine croata, donna affascinante e nonna di tre splendidi nipotini che calca le passerelle di tutto il mondo ed è testimonial di importanti brand a livello pubblicitario

intervista di Cristina Bicciocchi

Ospite a sorpresa al compleanno di **Profilo Donna Magazine**, si racconta con l'intento di dare messaggi positivi alle nuove generazioni.

Sig.a Zvona che cosa è per Lei la bellezza?
La bellezza non è qualcosa in cui si gareggia; ciascuno ha qualcosa di bello da scoprire e da offrire agli altri... È l'attenzione, la chiave della scoperta. Cito Dacia Maraini, perché trovare pensieri di persone famose mi aiuta ad approfondire i miei. Personalmente trovo bellezza nell'armonia della famiglia e nei profondi legami dell'amicizia.

Quindi i capelli bianchi non sono stati un problema, anzi, nel suo caso le hanno conferito più fascino.
A soli 35 anni di età e due figlie piccole ho trovato il coraggio di non tingere più i capelli e di tagliarli corti, corti. Ho messo la carriera di modella alle spalle e mi sono dedicata alla famiglia.
La grande maggioranza degli amici e famigliari non approvava "il mio nuovo look"...Dicevano che mi invecchiava, le mie figlie addirittura non si ricordano dei miei capelli lunghi e castani, per loro la mamma era bianca da sempre.
Io invece ero felice e contenta, finalmente libera, naturale e diversa... LA RIBELLE IN ME CANTAVA DI GIOIA!
In seguito un'amica che lavorava per Vanity Fair ha cambiato la mia vita… così è arrivato il primo editoriale per Donna Moderna, poi varie campagne, pubblicità, sfilate, film eccetera…

Questo ci conferma che sempre più il mondo della moda e della pubblicità è alla ricerca di donne "vere" e di forte personalità indipendentemente dall'età...

La mia trasformazione personale ha coinciso con il cambiamento nel mondo della moda e società in generale.
Donne diverse, mature e naturali sono rare e oggi molto richieste. Io potevo vantare tanti anni di esperienza nel campo della moda. La mia carriera quindi è ripartita più di prima e ancora adesso lavoro come modella e attrice. Oggi faccio non solo campagne pubblicitarie ed editoriali, mi chiamano spesso come ospite nelle varie giurie come MISS MONDO e altri contesti dove si parla di moda e di bellezza.
Ultimamente sono stata invitata da una famosa agenzia di moda per parlare con le ragazza giovani e poter condividere con loro la mia esperienza e devo dire che lavorare con i giovani mi rende veramente tanto felice.

Uno dei messaggi che vuole dare alle giovani è di non scoraggiarsi mai e trovare la propria strada; anche lei da giovane ad esempio non aveva avuto riscontro con la danza classica.

Se fosse stato come ho sognato da bambina… avrei passato la mia vita nel Teatro Nacionale di Zagabria. Invece, a sorpresa, la vita ha scelto una sceneggiatura diversa per me. Una volta finita la scuola di danza classica ho proseguito ballando nel Teatro Nacionale. All'età di 13 anni sono crescita in modo inaspettato più di 10 cm e cosi la carriera di prima ballerina era perduta per sempre. Risultato? Una forte depressione nel periodo dell'adolescenza. Era molto dura da superare e solo grazie ai genitori comprensivi e tanto supporto familiare ne sono uscita fuori. Ho imparato la lezione più grande e preziosa nella vita …..NON ARRENDERSI MAI!

L'unicità con i propri pregi e difetti e il nostro talento sono le caratteristiche che dobbiamo amare in noi stesse. Ci auguriamo che in questa epoca di emancipazione le donne abbiamo sempre più consapevolezza di queste loro peculiarità.

Usare difetti come pregi e continuare. Ho girato la bussola e mi sono iscritta in un agenzia per le modelle, dove era richiesta l'altezza. Il resto è storia. Devo ammettere che essere madre mi ha cambiato molte prospettive.
Mi ha dato un punto fermo, la sicurezza, il senso di appartenenza. Quando ho ricominciato a lavorare era per puro divertimento, non per necessità, nonostante il fatto che prendo ogni impegno in modo professionale.
Mi piace il senso della missione che mi sono imposta: essere un esempio per le Donne della mia età. L'età anagrafica non è un limite. Conta la gioia interiore e il desiderio di vivere bene e lasciare una traccia per le future generazioni.

Grazie per il suo prezioso contributo e un arrivederci a presto!

Alcune foto di Zvona Vuckovic modella over 60, attrice, testimonial di importanti brand. Nonna di tre splendidi nipotini è stata recentemente Guest Star al compleanno di Profilo Donna Magazine.

Exuviance®
Farmacosmesi professionale

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DA WWW.EXUVIANCE.IT

TRATTAMENTI INNOVATIVI / MICRODERMOABRASIONE
ACIDO GLICOLICO, RETINOLO E VITAMINA C
PROTOCOLLI PER DEPIGMENTAZIONE E ANTIAGING VISO

indelebile
MAKE-UP

INDELEBILE MAKE-UP Viale dell'Autodromo, 158 Modena tel 059.4824718 - 328.9189857

LAUDA - HUNT: i due eroi di "Rush"

di Cristina Botti

Il film di Ron Howard "Rush" (Corsa) è uno dei film più belli del cinema sul mondo dell'automobilismo.
In questa pellicola, Howard traccia con maestria sia il profilo dei due protagonisti - antagonisti Niki Lauda-James Hunt, che un quadro avvincente dei mondo delle corse automobilistiche degli anni 70. I due eroi si sfidano, lavorano, soffrono e gioiscono in un mondo ove, oltre la tecnica, contavano moltissimo anche le doti umane.
Cogliendo lo spunto dal film, pertanto, ho paragonato i segni grafici negli autografi dei due piloti, per delineare una specie di "Rush grafologica" dei due personaggi, ciascuno dei quali ha lasciato una traccia indelebile nel mondo dell'automobilismo.
Vediamo innanzi tutto ciò che li accomuna. Entrambi gli autografi sono caratterizzati da un segno grafico in alto grado: esso è il segno grafico Veloce.
Ebbene si, in omaggio alla loro professione, entrambi i piloti presentavano il segno grafico "Veloce", che si realizza, secondo in Palaferri, quando vi è rapidità e semplicità del tracciato grafico; assenza di indici di indugio, freno o regressione e (soprattutto per l'autografo di Lauda), assenza di variazioni dell'inclinazione grafica. Il segno Veloce è collegato ad una motricità rapida e, conseguente, all'espressività della necessità di rapidità dell'Autore.

Il Palaferri dà come indicazione del segno: in positivo "vivacità; immediatezza e presenza di spirito.
Il segno Veloce denota "attitudine alla risoluzione immediata dei problemi". In negativo il segno può portare a rischio di "precipitazione ed impulsività".
Entrambi gli autografi presentano il segno in alto grado, ma questa tendenza, presente in entrambi, risulta gestita in modo diverso dai due protagonisti, sulla base dei segni che seguono:
Segno grafologico Ascendente. Il segno ascendente si ha quando il rigo, anziché essere mantenuto in orizzontale, ascende verso l'alto. Secondo il Palaferri le indicazioni del segno sono: "ottimismo, slancio; iniziativa", mentre in negativo (con grafie mancanti di indici di fermezza) denota "eccessivo fervore ed entusiasmo; arrivismo; incapacità ad adattarsi agli inevitabili limiti della vita".
In questo caso chi maggiormente presenta indici di irregolarità del rigo è Hunt, il quale segnala questa tendenza grafica in senso maggiore di Lauda.
Un ulteriore segno che invece incide sulla differenziazione della tendenza a primeggiare dei due piloti sta nella presenza del segno "Piantata sul rigo" in Lauda, mentre l'autografo di Hunt presenta maggiore variabilità in ampiezze, curvature e forme grafiche.

Nella foto qui in alto, il duello leggendario tra Niki Lauda (Ferrari) e James Hunt (McLaren) tratto dal film "Rush" proiettato nelle sale cinematografiche italiane nel 2013 e a maggio su Rai 1 dopo la scomparsa di Niki Lauda. Il film diretto da Ron Howard, porta sul grande schermo la stagione di F1 1976. Una stagione ricca di emozioni, colpi di scena, incidenti, squalifiche inflitte e poi revocate.
A destra, Lauda e Hunt sul podio del Gran Premio di Francia nel luglio del 1975, ripettivamente al primo e al secondo posto. Qui sotto, Jody Scheckter (Tyrrell), Niki Lauda (Ferrari) e James Hunt (McLaren), durante la pausa pre-gara del GP di Germania nell'agosto 1976. A destra, Chris Hemsworth a vestire i panni del playboy Hunt e Daniel Brühl a interpretare Lauda, che nel film Rush, ricalcano l'epica rivalità tra i due piloti.

Il segno Piantata sul rigo, dice il Palaferri, si verifica quando vi sono forme letterali con tendenza alla squadratura, come "appoggiate" con decisione sul rigo di scrittura. Nel caso in esame Lauda presenta, anche se non in gradi sopra la media, tale tendenza. Il segno, ci dice il Palaferri, indica in positivo: "attività mentale in cui domina la funzione Pensiero, forza di carattere, costante tendenza alla riflessione e alla ponderazione", mentre in negativo (in gradi maggiori di quelli dell'autografo di Lauda), denota "ragione e volontà che limitano il sentimento".
Tra i due, dunque, Lauda risulta maggior mente portato per un'espressività ragionata ed organizzata, a tratti graficamente quasi pedante, perciò protesa all'ottenimento di importanti risultati usando metodo e ripetizione dei tentativi.
L'autografo di Hunt, invece, si differenzia da quello di Lauda in quanto presenta maggiore irregolarità nei parametri grafici si ampiezze e curvature-angolosità (e ciò denota maggiore irrequietezza e discontinuità della gestione delle energie grafiche), ma riporta a sostegno della minor tendenza all'organizzazione, una maggiore attitudine all'utilizzo dell'intuizione grafica, indicata dalla presenza di un grado più accentuato del segno "Disuguale metodico del calibro".

Tale segno, secondo il Palaferri, denota " ritmo vitale che attiva anime e le sue funzioni; recettività; sensibilità; intuizione ed ispirazione", mentre in negativo può comportare "difficoltà di adattamento con persone meno dotate eccessivo spirito di ironia ed orgoglio che porta alla distinzione".
La tendenza comune ai due piloti ad arrivare primo, dunque, secondo le indicazioni grafiche fornite dagli autografi risulta essere stata diversamente gestita da loro; Lauda la gestiva con ponderazione, metodo e reiterazione scientifica dei tentativi, mentre Hunt gestiva tale tendenza attivando le sue qualità di intuizione, rapidità e sensibilità fine. Entrambi i piloti hanno corso velocemente; entrambi lo hanno fatto secondo il loro stile, che era diverso ma che ha portato per entrambi a risultati importanti. Ritengo perciò che l'insegnamento più importante che i due piloti ci hanno lasciato sia quello di comprendere l'importante non è tanto quale strada noi percorriamo, ma che il nostro percorso sia effettuato utilizzando quelle che sono le nostre migliori qualità e risorse.

SCEGLI **WHY-BUY** PER GUIDARE OGGI LA NUOVA **BMW SERIE 1 M SPORT** CON **CAMBIO AUTOMATICO** ANCHE SENZA ACQUISTARLA.

Fino al 31 Dicembre 2019 da **230 Euro** al mese con la soluzione leasing **BMW Financial Services. TAN 3,90%; TAEG 5,66%***.

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.
DETTAGLI SU BMW.IT/THE1

WHY BUY

Autoclub

Concessionaria BMW
Via Emilia Est, 720
Modena
Tel. 059 376550
www.autoclub.it/bmw/

Sassuolauto

BMW Premium Selection
Via Radici, 85
Veggia di Casalgrande (RE)
Tel. 0536 824417
www.sassuolauto.it

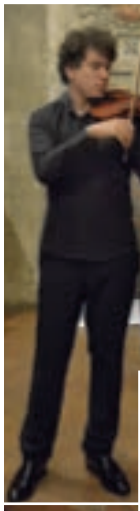
*Un esempio per Nuova BMW Serie 1 116d M Sport con cambio automatico DCT a 7 rapporti con formula Leasing. Prezzo chiavi in mano 35.850€ IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 10.379,06. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a 229,93€. Valore residuo garantito a 36 mesi/45.000 km pari a 20.502,16€. Tasso Leasing fisso auto 3,90%, TAEG 5,66%. Importo totale del credito auto 25.700,87€. Importo totale dovuto dal Cliente 28.785,30 €. Spese istruzione pratica 366€. Spese d'incasso 5 € a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto 16€ come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie BMW aderenti. Offerta valida esclusivamente per Nuova BMW Serie 1 versione Sport o M Sport fino al 31/12/2019 per ordini entro la stessa data salvo compatibilità con altri optional e allestimenti prescelti. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Gamma BMW Serie 1: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 3,8 - 7,1; emissioni CO_2 (g/km) 100 - 162.
I consumi di carburante e le emissioni di CO_2 riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

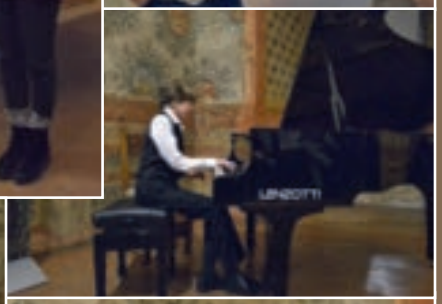
GIOVANI TALENTI alla ribalta

a cura di Graziella Bertani - foto di Valter Baldini

Col patrocinio di **Profilo Donna Magazine**, del **Comune e della Fondazione di Vignola** nella esclusiva cornice della S**ala dei Leoni e dei Leopardi della Rocca cittadina** sabato 23 novembre 2019 si è svolto l'incontro musicale "Mosca-Vignola Invito al Concerto" promosso dalla **Fondazione ART-Linea** di Mosca presieduta da **Marija Kopieva** (PPD2009) e diretto per la parte musicale da **Tat'jana Malyševa** assieme al circolo musicale **"G. Bononcini"** di Vignola diretto da **Giovanna Galli**.
Protagonisti assoluti di questo evento inserito all'interno della stagione "Suoni entro le mura" sono stati **Elizaveta Malyševa** premio speciale **"Giovani talenti crescono"** del **Premio Internazionale Profilo Donna 2019** che si è esibita in un programma inclusivo della presentazione esclusiva per l'evento di un brano di grande difficoltà: la "Fantasia fantastica su un tema dell'opera di Georges Bizet Carmen" del compositore Hubay alternata agli interessanti "dotati colleghi" Russi e Modenesi: **Mihail Mitrofanov-Džalil'** – violino – vincitore di premi internazionali e allievo dei prestigiosi Istituti "Buchmann-Mehta"di Tel Aviv e "Accademia musicale Chigiana"di Siena; **Virginia Gozzoli** – pianoforte – dodicenne, vincitrice del Grand Prix al Concorso "Virtuoso" di Salisburgo e ora allieva presso l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola; **Egor Sidorov** – pianoforte – tredicenne, dall'antica città russa di Vladimir e Grand-Prix ai premi "Talenti d'Oro" e "Solista d'Orchestra"; **Carlotta Candeli** – pianoforte e composizione – quindicenne, allieva di Giovanna Galli e vincitrice del concorso pianistico internazionale "Remo Vinciguerra"; **Margarita Molčanova** – pianoforte – primo premio al Concorso "Skrjabin" di Parigi e Grand-Prix al Concorso "Giovani talenti di Russia"; **Daniel Lavacchielli** – euphonium (strumento di rara presenza) – diciassettenne vincitore al concorso di Valencia e aggiudicatario di una borsa di studio per un corso di perfezionamento presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e **Vladimir Kruglov** – oboe – tredicenne vincitore del concorso annuale americano "Crescendo" di San Pietroburgo.
Il pubblico entusiasta dell'offerta musicale accattivante e coinvolgente di brani scelti di Arenskij, Bizet, Borodin, Čajkovskij, Debussy , Frolov, Hőhne, Mozart, Rahmaninov e Stravinskij proposta dagli straodrinari è stato intervallato dalla lettura di poesie di Esenin, Montale e Puškin da parte di **Franca Lovino** la cui toccante interpretazione ha conferito ulteriore valore aggiunto. Il bis, la Polka n° 2 di Strauss, ha visto l'esibizione di un ensemble unico e forse irripetibile: i giovanissimi talenti che a suggello di un evento così straordinario hanno dato vita per la sua esecuzione insieme all'ensemble Mosca-Vignola.
Andare oltre all'esibizione per costruire il pubblico della musica del futuro attraverso la musica fatta dai bambini e dai giovani per un pubblico di bambini e di giovani: questo è il principio ispiratore del nuovo filone di attività della **Fondazione Art-Linija** di Mosca fortemente voluto da **Marija Kopieva** e diretto da Tat'jana Malyševa, già allieva dell'Accademia "Gnesin" e di Lazar Berman e dal 1997 docente di pianoforte nelle principali Istituzioni Musicali di Mosca. La **Fondazione Art-Linija** da alcuni anni ha dato vita anche al progetto di beneficenza "I bambini suonano per i bambini" che vede i giovanissimi impegnati in concerti in Russia e all'estero per la raccolta di fondi da destinare ad istituzioni ospedaliere pedriatiche.
Il progetto "Invito al Concerto" ora è disponibile anche per l'Italia tramite la rete di **Profilo Donna Magazine** ed è coordinato da **Graziella Bertani** (PPD'93).



Gli allievi del Conservatorio di Mosca e gli allievi del Circolo Bononcini di Vignola nella Sala dei Leoni e Leopardi della Rocca di Vignola durante la loro presentazione ed esibizioni.



MIHAIL MITROFANOV-DŽALIL' (violino)
Nasce nel 1999 a Mosca Nel 2018 termina gli studi presso la Scuola Centrale di Musica annessa al Conser-vatorio "P. I. Čajkovskij" di Mosca nella classe del prof. A.V. Revic. Nel 2018 è ammesso al prestigioso Istituto Musicale Buchmann-Mehta nella classe della professoressa Dora Schwarzberg. La sua formazione include anche la frequenza ai corsi dell'Accademia Chigiana di Siena nella classe del Professor Boris Belkin, Mihail è vincitore di concorsi nazionali ed internazionali ed ha partecipato ad importanti festival musicali.

EGOR SIDOROV (pianoforte)
Nasce nel 2006 nella città di Vladimir e si avvia agli studi musicali nella locale scuola di musica dove ha frequentato fino al 2017. In quegli anni Egor vince numerosi concorsi locali, regionali, nazionali ed internazionali. Nel 2017 è ammesso alla Scuola Centrale di Musica annessa al Conservatorio di Mosca "P. I. Čajkovskij" nella classe di Mira Marcencko. Nel marzo 2018 è vincitore del V Concorso della Federazione Russa per bambini "Muzykal'naja Škatulka", nel dicembre 2018 è vincitore "Grand Prix Talenti D'oro" della città di Kursk; nel febbraio 2019 è vinvitore del grand-prix del concorso giovanile "Solista d'orchestra" della sua città natale.

ELIZAVETA MALYŠEVA (violino)
Nasce a Mosca nel 2008 in una famiglia di musicisti. Allieva alla Scuola Centrale di Musica presso il Conservatorio di Mosca "P. I. Čajkovskij" nella classe della professoressa Tat'jana Anatol'evna Polozova. Liza è vincitrice del primo premio al concorso internazionale di violino Micka di Praga (2015), di Stoccolma (2016), del premio staiunitense "Crescendo" di San Pietroburgo (2017) e "Notte a Madrid" (2018). Aggiudicataria del Premio "Grifone" come migliore musicista dell'anno e del premio speciale "Giovani talenti crescono" del Premio Internazionale Profilodonna in Italia (2019).

VIRGINIA GOZZOLI - pianoforte
Nata a Modena nel 2007, frequenta attualmente la classe del Maestro Jin Ju presso la Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri col Maestro". Dall'età di 3 anni frequenta la scuola "Effetto Musica" di Vignola (MO). Debutta in pubblico a 5 anni e partecipa agli eventi musicali nazionali e internazionali del circuito Yamaha. La sua formazione è curata dall'insegnante Giovanna Galli assieme alla quale elabora le composizioni. Partecipa a vari concorsi nazionali ed internazionali aggiudicandosi molti riconoscimenti: come il primo premio assoluto al Grand Prize Virtuoso Competition di Salisburgo 2017.

VLADIMIR KRUGLOV (oboe)
Nasce a San Pietroburgo in una famiglia di musicisti. Inizia l'apprendimento della musica a 5 anni studiando pianoforte e dagli 8 anni l'oboe. A 8 anni è laureato ad un concorso pianistico internazionale e a 9 anni vince il primo premio come oboista al concorso internazionale "Attimo meraviglioso". A 10 anni è ammesso alla Scuola Centrale di Musica annessa al Conservatorio Centrale di Mosca nella classe del professor Maksim Orehov. A 11 anni è vincitore del primo premio del concorso "J.A. Dolžikov" e a 12 anni del concorso americano che si svolge a San Pietroburgo "Crescendo".

DANIEL LAVACCHIELLI - euphonium
Daniel Lavacchielli, 17 anni, ha iniziato il percorso di studi con l'Euphonium all'età di 6 anni con il Maestro Giuseppe Uccellari. Ha frequentato numerose Masterclass tenute da grandi solisti internazionali dell'Euphonium. Ha partecipato a diversi concorsi fra cui: nel 2018 Concorso Giuseppe Alberghini - Bologna, primo posto categoria solisti; nel 2016, all'età di 14 anni, Concorso internazionale AETYB A Valencia (Spagna) rivolto a giovani promesse dell'Euphonium (categoria 14-18 anni), posizionandosi tra i 6 semifinalisti; nel 2014 a Firenze, concorso dell'Italian Brass Week dove ha vinto la borsa di studio per accedere al master presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

MARGARITA MOLCANOVA (pianoforte)
Nasce nel 2000 a Mosca. Allieva del secondo corso del Conservatorio "P. I. Čajkovskij" di Mosca. Margarita è laureata ai concorsi musicali "B.Dvarionas" (Lituania,2008), «Music senza frontiere» di Druskininkae (Lituania, 2009, primo premio nella categoria «solista», Grand-Prix della categoria «Concerto con Orchestra da Camera»; primo premio al Concorso A.Skrjabin di Parigi (2010), Giovani Musicisti (Mosca 2013, terzo Premio), primo premio al Concorso K.Igumnyj di Lipeck (2013), V. Margulis di Friburgo (Germania 2014, 2015), Grand Prix al Concorso del Festival di complessi da camera per bambini e ragazzi di Mosca (2013) e al Concorso della Federazione Russa «Giovani Talenti di Russia» (2013).

CARLOTTA CANDELI - pianoforte
Candeli Carlotta, 15 anni, ha iniziato a studiare musica presso il Circolo musicale Bononcini a Vignola all'età di 3 anni, seguendo il metodo Yamaha, avvicinandosi poi al pianoforte dai 5 anni, con l'insegnante Giovanna Galli. Il percorso musicale intrapreso l'ha portata ad elaborare proprie composizioni originali che sono state selezionate per partecipare ai Junior Original Concert nazionali. Si è esibita a Roma, all'Auditorium del Massimo, nel 2017 rivestendo il ruolo di pianoforte solista assieme al coro. Ha partecipato ad alcuni concorsi internazionali: nel 2016, il IV Concorso Pianistico Internazionale "Remo Vinciguerra" classificandosi prima e nel 2019 il XVII Concorso Nazionale di esecuzione musicale "Città di Riccione" classificandosi al secondo posto.

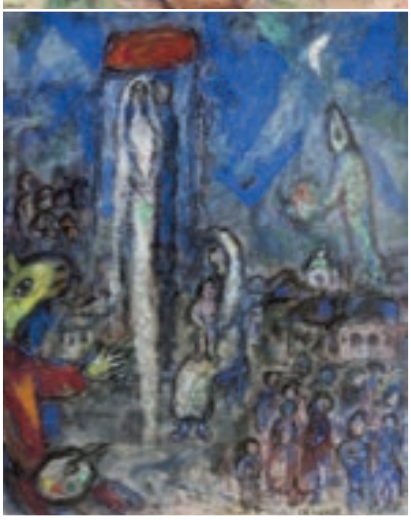
MARC CHAGALL
Sogno e magia

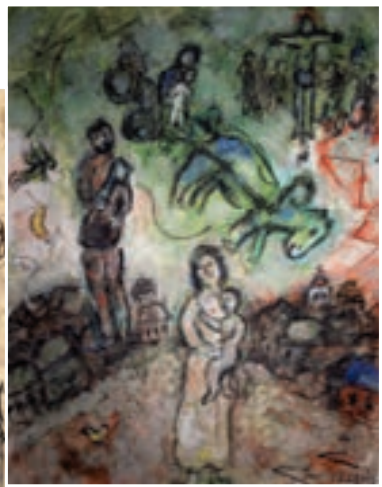
Mostra a Palazzo Albergati

di Dolores Durán Úcar, curatrice della mostra

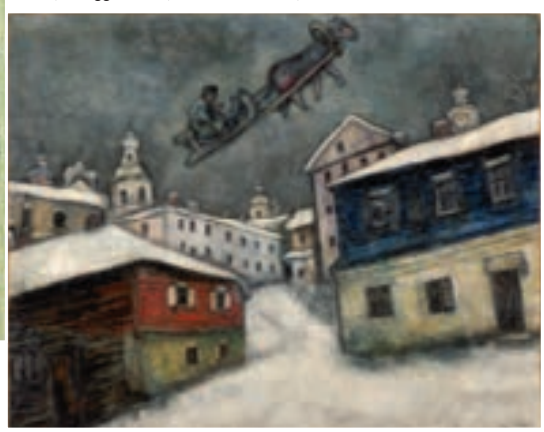
Nel corso della sua vita, **Marc Chagall** ha costruito attraverso i suoi dipinti e scritti un mondo estremamente personale, uno spazio lirico, poetico e fantastico in cui tutto è possibile.
I personaggi volano come se fossero uccelli; le slitte scivolano sopra le nuvole; la musica dei violinisti risuona fra i tetti; ci sono esseri bicefali, donne con teste di capra, gatti dal volto umano; i galli si possono cavalcare, gli asini camminano sui tavoli e gli innamorati si accarezzano dolcemente sotto mazzi di fiori variopinti. Un mondo di sogni dai colori squillanti, di sfumature intense che danno vita a paesaggi popolati dai personaggi, reali o immaginari, che si affollano nella fantasia dell'artista.
Marc Chagall è vissuto a lungo ed è morto quasi centenario. Nasce nel 1887 a Vitebsk, in Russia. L'infanzia sarà determinante nel suo lavoro. Ci ha lasciato testimonianza di quegli anni nell'autobiografia del 1923 intitolata La mia vita, il libro – originariamente scritto in russo – che illustrò personalmente e venne pubblicato a Parigi nella traduzione della moglie, Bella Chagall. In esso l'artista riporta i suoi ricordi infantili: il nonno che trascorreva le giornate tra la stufa e la sinagoga; il sospirato ritorno dal lavoro del padre che ogni sera portava a casa dolci e pere candite; le serate trascorse accanto al braciere con la madre che aveva sempre voglia di parlare e poi piangeva.
I primi giorni di scuola; le estati a Lëzna, con la sua chiesa

bianca nella piazza principale. La visita settimanale alla sinagoga dove cantava e sognava di essere un violinista. E la speciale reminiscenza del manifestarsi del desiderio di diventare un pittore: "Un bel giorno (ma tutti i giorni sono belli), mentre mia madre con la pala stava infornando il pane, la afferrai per il gomito bianco di farina e le dissi: 'Mamma, voglio fare il pittore'".
È quello l'inizio della sua lunga avventura.
Dapprima frequenta l'accademia di Yehuda Pen a Vitebsk, dove copia le figure in gesso che gli mettono davanti e usa solo il colore viola quando gli viene consentito di dipingere. A Vitebsk conosce Viktor Mekler, l'amico – rampollo di una famiglia benestante – con il quale si recherà a San Pietroburgo nell'inverno del 1906.
Con pochissimo aiuto da parte della famiglia, senza un soldo e senza permesso di soggiorno, ha difficoltà a tirare avanti nella grande città e spartisce una stanza con operai e commercianti. Ma prosegue con risolutezza la sua formazione, prima alla scuola della Società imperiale per la protezione delle belle arti e più tardi presso l'accademia di pittura Zvantseva, più liberale.
Nello stesso periodo l'amica Thea Brachman – che gli aveva fatto da modella per Nudo rosso – presenta il giovane pittore a Bella Rosenfeld, che diventerà la donna della sua vita. Chagall si innamora perdutamente: "Bastava che aprissi la finestra della mia camera e vi entravano l'aria blu, l'amore e i fiori".
Nel 1910 Chagall si trasferisce in Francia grazie al patrocinio dell'avvocato e scrittore Maxim Vinaver, un deputato della Duma. La sua prima impressione non è affatto positiva: "Solo la grande distanza che separa Parigi dalla mia città natale mi ha trattenuto dal tornarvi immediatamente o al più tardi dopo una settimana o un mese. Ho persino pensato di inventare delle vacanze per poter tornare a casa. Il Louvre ha spazzato via tutti quei dubbi. Quando attraversavo la sala circolare del Veronese e quelle in cui sono esposti i quadri di Manet, Delacroix e Courbet, non desideravo nient'altro"
Parigi era diventata il centro nevralgico della ricerca creativa e richiamava frotte di giovani interessati all'arte.

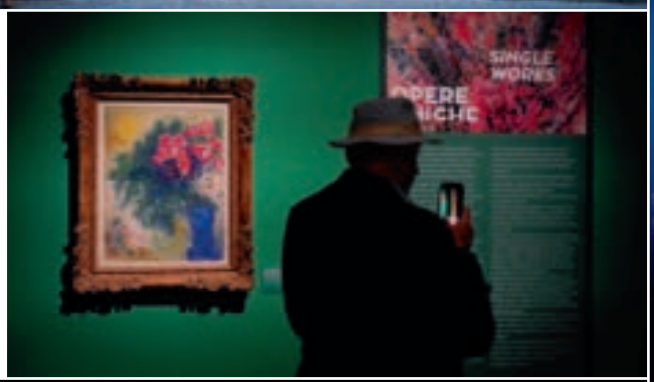




In apertura, in senso orario: Il gallo viola, 1966-72 Olio, gouache e inchiostro su tela, 89,3x78,3 cm; Gli innamorati con l'asino blu,1955 ca. Olio su tela, 30x27 cm; Mazzo di fiori su sfondo rosso, 1970 ca. Olio su tela, 41x32,5 cm; Ritratto di Vava, 1953-56 Olio su cartone, 27x22 cm.
In questa pagina, da sinistra, Grande mazzo rosso, 1975 Gouache, pastello, acquerello e matita su carta, 75,3x58,7 cm; Poèmes, 1968 Incisione 13, 373x293 mm Xilografia a colori; Il carretto sulla città, 1981 Tempera su masonite, 40,6x33 cm; L'asino a tavola, 1980 Gouache e pastello su carta, 89,5x62,7 cm; Nozze sotto il baldacchino, 1981 Tempera su masonite, 40,6x31,7 cm; Poèmes, 1968 Incisione 12, 373x293 mm Xilografia a colori; Villaggio russo, 1929 Olio su tela, 73x92 cm.



Era la capitale delle avanguardie, la città in cui gli artisti convergevano affascinati dall'atmosfera bohémien, dai caffè cosmopoliti, dalla possibilità di frequentare accademie e musei, ed erano soprattutto attratti dai Salon che offrivano loro l'opportunità di esporre le proprie creazioni. Vi fermentavano movimenti quali il fauvismo, la pittura di "selvaggi" che, senza alcun timore, con una tavolozza audace e pennellate del tutto libere, si opponevano alla prima clamorosa rottura con la tradizione delle belle arti, quella promossa dagli impressionisti.



In alto l'ingresso della mostra "Marc Chagall. Tra Sogno e Magia" a Palazzo Albergati, per la prima volta a Bologna, e le sale con 160 opere esposte, che raccontano, attraverso il filo conduttore della sensibilità poetica e magica, l'originalissima lingua poetica del grande artista russo. La mostra rimarrà allestita fino al 1 marzo 2020.

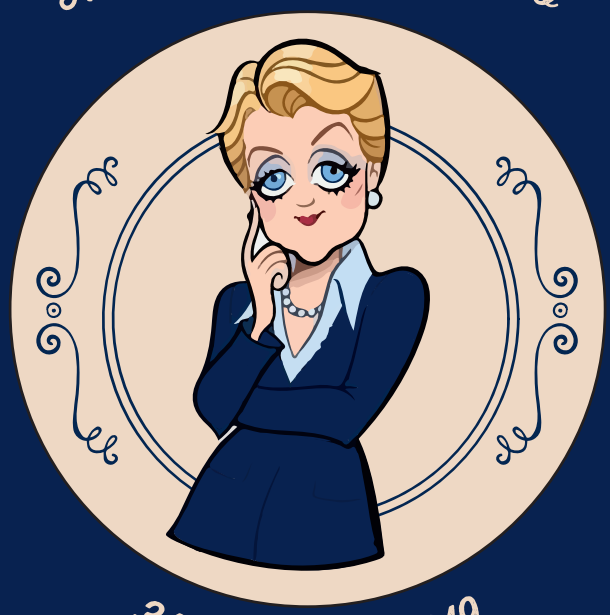
Il cubismo, geometria e scomposizione delle forme, rappresentazione intellettualizzata dell'oggetto.
L'espressionismo, ricerca di una trascrizione diretta delle emozioni in pittura. Il surrealismo, l'orfismo.
Le varie tendenze in cui si coagulavano le più avanzate aspirazioni artistiche che in Italia, intorno al 1910, avrebbero dato origine al primo futurismo.
Chagall non è certo all'oscuro di tutte quelle correnti, ma a causa del suo grande desiderio di indipendenza e libertà non aderisce a nessuno dei movimenti d'avanguardia, sebbene la loro influenza si rifletta nelle sue opere.
A Parigi frequenta l'accademia della Palette, diretta da Le Fauconnier e Metzinger, e la Grande Chaumière, in cui gli studenti hanno la possibilità di ritrarre dal vero modelli nudi. Visita i musei e mostra una certa predilezione per il Louvre. Vede le esposizioni di Matisse, Bonnard e i pochi altri grandi maestri cui vengono dedicate mostre personali. Bazzica gli studi degli artisti a Montparnasse.
E stringe amicizia con pittori quali Fernand Léger, Amedeo Modigliani, Albert Gleizes, Jean Metzinger, André Lhote, Pablo Gargallo, Sonia e Robert Delaunay... Nel frattempo si prepara a partecipare ai Salon che lo avevano tanto impressionato al suo arrivo nella capitale francese. Nel 1911 invia per la prima volta delle tele – La stanza gialla e Interno II – a una delle esposizioni più importanti, il Salon d'Automne, ma l'esperienza si rivela un fallimento dal momento che entrambe le opere vengono respinte. Tuttavia il giovane non si arrende e un anno dopo, come nelle successive edizioni, presenta con grande successo le sue composizioni al Salon des Indépendants. Un altro avvenimento decisivo, nel 1912, è il suo trasferimento presso la residenza per artisti La Ruche (l'alveare), in cui trova uno studio più ampio e spazio a sufficienza per realizzare dipinti di grande formato. Grazie agli affitti economici, presso La Ruche lavorano in un ambiente particolarmente propizio oltre cento pittori provenienti da tutto il mondo. Sebbene abbia per vicini figure quali Jacques Lipchitz, Ossip Zadkine, Amedeo Modigliani, Oleksandr Archipenko e Chaïm Soutine, il giovane artista russo, ossessivamente dedito al suo lavoro, ha pochi contatti con i colleghi.

Si rivelerà invece decisivo per il suo lavoro il rapporto con uomini di lettere quali André Salmon, Max Jacob e soprattutto Blaise Cendrars, un giovane poeta svizzero che aveva trascorso alcuni anni in Russia e del quale Chagall diventa amico. Cendrars, assai ben introdotto nell'ambiente artistico e intellettuale parigino, gli presenta il poeta e influente critico Guillaume Apollinaire che, secondo quanto racconta il pittore nelle sue memorie, quando per la prima volta vide le sue tele: "Arrossì, si entusiasmò, sorrise e mormorò: 'soprannaturale!'".
L'ammirazione tra i due fu subito reciproca e il giorno dopo Apollinaire inviò a Chagall una poesia intitolata Rotsoge, ispirata dalle emozioni provate dal poeta nello studio del pittore. È proprio grazie ad Apollinaire che Chagall entra in contatto con il gallerista tedesco Herwarth Walden. Questi lo invita a partecipare al Salone d'Autunno berlinese del 1913 e nel giugno del 1914 organizza la sua prima personale in Germania. Nei due locali della galleria sulla Potsdamer Strasse, adiacente alla redazione della rivista Der Sturm, fondata dallo stesso Walden, verranno esposte oltre trenta tele e un centinaio di acquerelli disposti sui tavoli. Grazie a quella mostra e alle numerose vendite cui darà luogo, il nome di Chagall inizia a guadagnare fama a livello internazionale.

RMH
MODENA DES ARTS

Capodanno con Delitto

All'insegna del giallo comico



31 Dicembre 2019

Partecipa alla "***Cena con delitto***" e vinci
un soggiorno per 4 persone per 1 settimana

Inizio Cena ore 20.00 a seguire veglione danzante
con DJ SALVOKAR e animazione

TARIFFE CAMERE:
Camera Classic Euro 85,00
Tariffe per camera per notte, colazione inclusa.
City tax esclusa (Euro 3,00 pp per notte).
Valide su richiesta e disponibilità dal 27/12/19 al 01/01/20.

SUPPLEMENTO CENONE DI CAPODANNO (su richiesta e disponibilità):
Euro 99,00 per persona.
Bambini: 0-3 anni gratis, 4-12 anni euro 55,00 a persona.

*Tutte le tariffe sono da intendersi IVA inclusa.

Info & prenotazioni
Via Luigi Settembrini, 10 Baggiovara (MO)
info.desarts@rmh-hotels.com
tel. 059.5139595

Spettacolo a cura di
Cupido Eventi e Attori per finta

Cupido Eventi

Michelina Borsari ci ricorda che l'edizione 2019 del **festivalfilosofia** è stata caratterizzata da una crescita di presenze rispetto all'anno passato. Il programma filosofico ha sfiorato le 90.000, che, sommate al dato del programma artistico (circa 112.000), fissano il totale a oltre 200.000 presenze. Per quanto concerne il programma filosofico, si è registrato un forte equilibrio tra le lezioni, con un pubblico ben distribuito in modo uniforme tra tutti gli appuntamenti. Premiati anche parecchi autori debuttanti, in particolare Alain Ehrenberg, Michel Agier e Michael Rosen. I picchi di partecipazione, con 6.000 presenze e oltre, si sono avuti con le lezioni di Umberto Galimberti e Massimo Cacciari, mentre nei casi di Michela Marzano, Stefano Massini e Massimo Recalcati si sono superate le 4.000. Parecchi altri appuntamenti hanno raggiunto o superato le 2.000 presenze, come è accaduto alle lezioni di Enzo Bianchi, Donatella Di Cesare, Roberto Esposito, Salvatore Natoli, Silvia Vegetti Finzi. Tra le iniziative del programma creativo a Modena, straordinario dato di affluenza ha fatto registrare la mostra "Nella mente di chi guarda" presso la Chiesa di San Giovanni Battista, che ha superato le 8.500 presenze. Grande riscontro di pubblico nelle varie iniziative espositive, laboratoriali e musicali presso il Complesso Sant'Agostino, in collaborazione con Ago Modena Fabbri-che Culturali e ottimi risultati anche per le mostre di Fondazione Modena Arti Visive, per quelle dei Musei Civici e di "Personart" presso la Galleria Estense. Diverse le mostre che hanno ottenuti risultati lusinghieri come quelle presso il Complesso San Paolo e le mostre presso Biblioteca Poletti e Archivio storico del Comune. Gli spettacoli serali di Pamela Villoresi e David Riondino, nonché la conversazione tra Lino Guanciale e Roberto Escobar, hanno attratto in Piazza Roma e Piazza Grande un cospicuo pubblico. A Carpi si è registrato un risultato complessivo di oltre 48.000 presenze. A Sassuolo, notevole afflusso per la mostra su Francesco d'Este a Palazzo Ducale e per lo spettacolo di Lella Costa. (foto di gruppo alla mostra "Nella mente di chi guarda")

In Municipio a Reggio Emilia, alla presenza del sindaco Luca Vecchi, della direttrice sanitaria dell'Ausl di Reggio Emilia Cristina Marchesi, della responsabile del Dipartimento delle Professioni sanitarie dell'Ausl Re Patrizia Borgognoni e del pediatra del Santa Maria Nuova Sergio Amarri – l'Associazione imprenditori cinesi di Reggio Emilia (Aicer), rappresentata da Cristian Kaihang Wu, ha donato 5.000 euro all'associazione Curare Onlus, rappresentata da **Deanna Ferretti Veroni**, per sostenere il progetto Mire (Maternità Infantile Reggio Emilia). Era inoltre presente l'ambasciatore Alberto Bradanini, presidente del Centro Studi sulla Cina Contemporanea. "Un gesto di solidarietà e attenzione per contribuire al territorio – ha detto Cristian Kaihang Wu – un segnale dalla comunità cinese di Reggio Emilia per esprimere la volontà di esserci in questa nuova sfida che si chiama Mire. Siamo entusiasti della nostra partecipazione al progetto Maternità e Infanzia Reggio Emilia perché questo piccolo passo rappresenta per la nostra associazione una slancio solidale di compartecipazione, cominciando così ad estenderne il nostro sostegno anche verso la comunità italiana locale, che ci ha sempre accolti con sincerità e rispetto".

Nei Saloni della Musica e del Portego dell'Hotel Ca' Sagredo, si è tenuto il III Gala benefico organizzato dal Club Amitiè Sans Frontiers di Venezia. Il Club ASF di Venezia è un'emanazione di ASF International, Associazione costituita nel Principato di Monaco nel 1991 da **Régine Vardon West** (al centro Régine Vardon West, fondatrice di ASF International con la presidente uscente di ASF Venezia, Claudia Baggio e il presidente dei ASF Italia, Marco Morra) sotto la Presidenza d'Onore di S.A.S il Principe Sovrano Alberto II che si fonda sui principi della Giustizia, della Tolleranza e dell'Amicizia. Il principale obiettivo di ASF, sin dalla sua creazione, è quello di sostenere cause umanitarie in tutto il mondo, perseguendo da una parte obiettivi internazionali in partenariato con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e dall'altro cause locali, legate al territorio. Con questa cena di beneficienza il Club di Venezia ha scelto di dare il proprio sostegno ad AVAPO Venezia, Associazione che si occupa dell'assistenza domiciliare e ospedaliera di malati oncologici.

In ottobre **Vania Franceschelli** Vice Presidente FECIF (Federazione Europea dei Consulenti e Intermediari Finanziari) membro per Anasf del Board della Federazione, ha partecipato ai due giorni intensi a Bologna per #Consulentia19 (edizione autunnale). Tutti gli attori di un mercato difficile (compresi i risparmiatori e gli studenti) hanno trovato modo di riunirsi per condividere un cambiamento che ormai non può lasciare indifferente nessuno. É necessario cambiare approccio e pianificare le proprie scelte con obiettivi e strategie sempre sotto monitoraggio. Non serve inseguire la performance nel breve. Cercare perfino l'asset class o l'area geografica o il settore o la valuta vincente. Basterebbero questi elementi per capire che tutto è mutato e che non è conveniente operare per sentito dire o per scelte in autonomia. Le fonti di informazione sono diventate tante. Le variabili in gioco ancora di più. Educazione e metodo saranno i cavalli vincenti. I consulenti finanziari "ambiziosi e che si aggiornano" accettano la sfida e vedono una nuova era. Intanto avviano ufficialmente il nuovissimo progetto "PianificaLaMente".

L'avv. **Mirella Guicciardi** Vice Presidente della Commissione Tributaria di Modena e Presidente regionale AMT, ha introdotto il seminario di formazione e aggiornamento dal titolo "L'impatto dell'evasione fiscale sui servizi e le attività" che si è tenuto il 15 novembre alla Sala Teatro della Fondazione San Carlo di Modena. Iniziativa realizzata nell'ambito del Tavolo della Legalità del Comune di Modena e del progetto regionale "Legalità e Territorio".

Dal 1 dicembre **Linda Laura Sabbadini** sarà di nuovo alla direzione di Istat. Direttore della Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche (DVSS), in considerazione dell'eccellente livello culturale, professionale e scientifico con ampio riconoscimento anche a livello internazionale; dell'esperienza di alto profilo nel settore delle statistiche sociali, maturata attraverso lo svolgimento di numerosi incarichi dirigenziali; le ottime competenze tecniche e manageriali; dell'eccellente attitudine sotto il profilo progettuale e dell'innovazione e delle ottime capacità e dell'apertura nell'operare scelte strategiche.

Un weekend "verde" tra conferenze, visite guidate a orti e giardini, mostra di abiti d'epoca con decorazioni floreali, itinerari alla scoperta della preziosa collezione di tessuti Gandini a Palazzo dei Musei. Sabato 21 e domenica 22 settembre, i Musei civici di Modena, anche in relazione alla pedonalizzazione di largo Sant'Agostino su cui si affaccia Palazzo dei Musei, hanno organizzato iniziative nell'ambito di "ViVi il verde. Intelligenza della natura e progetto umano", un progetto promosso dall'Ibc (Istituto per i beni artistici naturali e culturali della Regione Emilia-Romagna), iniziato all' sala ex Oratorio a piano terra di Palazzo dei Musei, con un'introduzione di Francesca Piccinini, direttrice dei Musei civici, e **Rosalba Caffo Dallari**, presidente del Garden Club. A seguire, Lorenzo Lorenzini e Carlo Tovoli presentano il volume "Trame floreali. Itinerario tra i tessuti della Collezione Gandini dei Musei Civici di Modena" dedicato al tema dei fiori negli antichi tessuti del Museo modenese che indaga il legame tra arte e natura anche attraverso il rapporto con alcuni spazi verdi della città. È stata aperta al pubblico la piccola mostra "Fiori vintage. Abiti e accessori 1920-1980" che ha declinato il tema dei fiori attraverso la moda del Novecento; i musei civici per l'occasione hanno ospitato abiti da cocktail, da sera e giorno, testimonianze dell'intramontabile successo del motivo floreale che ha attraversato i secoli senza perdere attualità; dagli antichi tessuti della prestigiosa collezione Gandini, tra le più importanti d'Italia, con esemplari dal Medioevo all'Ottocento, fino alle creazioni delle sartorie di Modena e Bologna e alle prestigiose firme della moda italiana. La domenica si sono svolte le visite guidate all'Orto Botanico di Unimore e nel Cortile della Spezieria del Monastero di San Pietro. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con Unimore, Garden Club Modena, Monastero dei Benedettini di Modena, Servizio Verde Pubblico e Servizio Promozione della Città e Turismo del Comune di Modena.

Lo scorso 27 ottobre, a Valencia, davanti alle sedi dei sindacati della 32° coppa America, la velista **Irene Bezzi** e l'equipaggio di cui fa parte ha conquistato la medaglia d'argento al Campionato del Mondo Melges 32, una classe one design, monotipo, dove il livello si contraddistingue per la presenza di velisti di provenienza olimpica, coppa America e giri del mondo. L'anno scorso, 2018, ho ottenuto la vittoria al circuito italiano open di J 70, un monotipo molto diffuso in Europa e Stati Uniti; il circuito prevedeva 5 eventi da Aprile a Settembre e ha visto la partecipazione di equipaggi provenienti dai due continenti; abbiamo vinto anche il campionato Nazionale. Per il 2020 è in progetto una campagna di qualificazione olimpica in una nuova disciplina che vede in barca un equipaggio misto, uomo e donna, impegnato in regate off shore, regate d'altura di 300 miglia a circa 100 miglia dalla costa.

È uscito l'ultimo libro della contessa **Marina Cicogna Mozzoni Volpi di Misurata**, classe 1934, la prima donna in Italia ad aver fatto la produttrice cinematografica, la prima ad aver osato e che si è battuta per farci conoscere e vedere film che nessuno qui voleva produrre, a cominciare, ad esempio, da "Belle du Jour", senza dimenticare "Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto", con cui vinse poi due Premi Oscar. Ha sempre amato la fotografia e pubblicato diversi libri sull'argomento, come "Scritti e Scatti" e "La mia Libia", divenuti nel tempo ricercati dai collezionisti. L'ultimo, uscito recentemente grazie a Gucci e Marsilio, si intitola "Imitatio Vitae" ed è una speciale raccolta di immagini di capitelli del Trecento del Palazzo Ducale di Venezia.

Fabiola Gianotti Premio Internazionale **Profilo Donna** 2010, è stata confermata a novembre direttrice generale del Cern di Ginevra, uno dei più importanti laboratori di fisica al mondo. È la prima volta di una conferma, non prevista finora nello statuto del Cern. Nata a Roma 59 anni fa, Fabiola Gianotti ha studiato a Milano ed è stata fra i protagonisti della scoperta del bosone di Higgs, la particella che dà massa a tutto ciò che ci circonda, esseri umani compresi. Una scoperta premiata con il Nobel per la fisica nel 2013 ai fisici Peter Higgs e Francois Englert. "È un grande onore e privilegio, ma anche un'enorme responsabilità. Provo una grande emozione", ha detto Gianotti all'ANSA. "Sono molto grata al Consiglio del Cern e ai suoi Paesi membri per la loro fiducia. Voglio ringraziare il mio Paese, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (Miur) e i colleghi dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) per il loro sostegno. Sono felice di poter contribuire a rappresentare gli scienziati italiani all'estero", ha aggiunto Gianotti, sottolineando che si continuerà a studiare i segreti della Natura. Complimenti da tutta la Redazione!!

Tantissimi Auguri alla Contessa **Jana Molza di Gazzolo** che l'8 dicembre compie 97 anni! Ultima discendente della famosa stirpe dei Molza, annovera tra i suoi avi il Divino Francesco Maria Molza e Tarquinia Molza unica donna ad essere insignita della onorificenza del Toson D'oro, entrambi sepolti in Duomo. La nobildonna poetessa, scrittrice e pittrice ha un archivio di manoscritti, poesie e favole straordinario, nonchè numerosi quadri che ha dipinto e donato in parte alla Galleria Estense di Modena. Ci farebbe davvero piacere che Modena celebrasse l'arte della contessa Molza con una mostra, ricordando il glorioso passato della Sua Famiglia, così legata alla storia della nostra città.

Collocato nel cuore della città – dichiara **Maria Concetta Pezzuoli** Delegata ANT Modena – si presenta come un nuovo punto di incontro e di ascolto per lo sviluppo di idee nuove, di progetti e relazioni, ma anche un luogo dove poter raccogliere fondi. Il filo conduttore è la solidarietà, l'aiuto spontaneo, sia per chi dona merce, sia per chi sostiene Fondazione ANT economicamente." Gestito interamente dai volontari, al Charity Point si possono trovare svariate tipologie di merci e idee regalo come abiti vintage di qualità, piccolo antiquariato, artigianato artistico, merci donate da sostenitori e aziende. In queste realtà far del bene persegue un doppio fine: quello del sostegno alle attività istituzionali di ANT e quello dell'attenzione al riuso e dello spreco zero. Il ricavato come sempre va a sostenere dei progetti gratuiti di assistenza medico-specialistica ai malati di tumore e prevenzione oncologica che Fondazione ANT porta avanti sul territorio di Modena e provincia. Anche quest'anno in occasione delle Feste, ANT organizza il Paniere delle Eccellenze, un progetto solidale, pensato per celebrare la ricchissima tradizione enogastronomica del territorio modenese e realizzato grazie alla generosità di numerose aziende locali. Il Paniere mette in rete il tessuto economico e sociale della regione: è infatti un contenitore di eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche del territorio e di esempi virtuosi di responsabilità etica e sociale nei confronti della cittadinanza e nello stesso tempo uno strumento per l'educazione alla corretta alimentazione.

La Fondazione Francesca Rava - NPH Italia opera da oltre 30 anni i Haiti, paese poverissimo, sconvolto ciclicamente da cataclismi e guerre, ma da settembre ancora in modo più Violento dalle proteste contro il governo: la popolazione è in ginocchio per la scarsità di carburante per i prezzi che continuano a salire, per la mancanza di acqua e di cibo. L'emergenza fame è più acuta che mai, manca l'acqua potabile e il 49% della popolazione è drammaticamente denutrita.
Di questi la maggior parte sono neonati e bambini. Non c'è nessun aiuto da parte della comunità internazionale. L'ospedale di Saint Damien, unico pediatrico dell'isola, che assiste 80.000 bimbi all'anno è sovraffollato e difficilmente raggiungibile. **Maria Vittoria Rava** e la Fondazione Francesca Rava -NPH Italia chiedono aiuto per il soccorso in prima linea. Con €10 doni 10 kg. di pasta proditta a Francisville città dei mestieri, con €100 doni un carico d'acqua da 10.000 litri, con un euro al giorno adotta un lettino del reparto malnutrizione dell'ospedale Saint Damien. Per informazioni www.fondazionefrancescarava.org

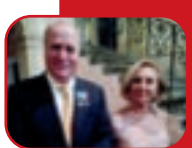
La prof.ssa **Micaela Piccoli** ha promosso un'interessante iniziativa umanitaria in supporto dei pazienti stomizzati dei paesi dell'America Latina. La Struttura Complessa di Chirurgia Generale, d'Urgenza e Nuove Tecnologie dell'Ospedale Civile di Baggiovara, infatti, ha aderito a *"Lions For StomaCare – LFSC"*, l'iniziativa del Lions Modena Wiligelmo di Modena, nata nel 1999 per iniziativa del dottor Carlo Pezcoller, già chirurgo del Policlinico, oggi all'Hesperia Hospital. Il sogno si è materializzato, grazie alla collaborazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena con il Lions Modena Wiligelmo e del comitato LFSC che raggruppa i rappresentati dei Lions Club: Modena Host, Mirandola, Modena Estense, Finale Emilia, Castelfranco Emilia Nonantola, Pavullo e del Frignano, Modena Romanica, Carpi Host, Carpi Alberto Pio e Montese. Questo corso, ha visto la partecipazione di ben 18 medici provenienti da: Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Messico, Paraguay, Venezuela. Inoltre si è svolto ad Ancona il XIX Congresso Nazionale Sice - Chirurgia mininvasiva e tecnologia al servizio dell'uomo. Il Simposio medico al quale hanno partecipato illustri relatori, è stato introdotto dal prof. Bianchi e dall prof.ssa Micaela Piccoli Direttore della chirurgia generale d'urgenza e nuove tecnologie dell'Ospedale di Baggiovara. Dal 14 al 17 ottobre, la prof.ssa Micaela Piccoli è stata relatrice anche al Centro De Convenciones di Buenos Aires in Argentina al 90° Convegno Argentino De Cirugia e il 19 ottobre a Torino per parlare del tumore del pancreas al San Giovanni Bosco.

FLASH

Silvana Giacobini ha presentato il suo ultimo libro "La schiava bianca" a Roma. Presenti all'appuntamento anche **Maria Gloria Gianni Pollastrini** Presidente del Propeller Club di Livorno e **Biancamaria Caringi Lucibelli** Presidente Galà delle Margherite.

Modella, icona di bellezza, stilista. **Regina Schrecker:** "Una vita di successi". Una proiezione del 20 Settembre al Premio "Città di Firenze" ha ripercorso le più importanti esperienze di Regina Schreker nel mondo del lavoro, dell'arte e del volontariato.

Liu-Jo ha acquisito il 100% del marchio Blumarine della nota stilista carpigiana **Anna Molinari**. «Blumarine è in buone mani, stimo Marchi» ha dichiarato la stilista Anna Molinari dopo la vendita della sua azienda al patron di Liu Jo: «Mi ha proposto di diventare ambasciatrice del marchio».



Anna Poletti Zanella ha partecipato alla Cena di Gala dell'Associazione Cavalieri Ordini Dinastici della Reale e Ducale Casa di Borbone di Parma organizzata dal Presidente Conte Orazio Zanardi Landi di Veano alla presenza delle Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Parma e Piacenza presso il Castello di Rivalta, alla Cena di Gala dell'Ambasciata Austriaca a Roma.

A Treviso, 4 e 5 ottobre, si è svolta la 20° edizione del seminario internazionale "Donna Economia & Potere" promosso dalla Presidente della Fondazione Bellisario, **Lella Golfo**. Quest'anno il tema centrale è stato lo sviluppo sostenibile e come le donne siano pronte a vincere le sfide del futuro.

La nota stilista - costumista **Antonia Sautter** direttore artistico de Il Ballo del Doge, ha vissuto in ottobre una importante esperienza con ICWF Europe a Venezia, parlando di lusso e di sogni da realizzare, insieme ai migliori professionisti della wedding industry a livello internazionale.

Dal 13 ottobre al Forum Monzani ha ripreso la rassegna" Incontri con l'Autore" della BPER. Tra i relatori della stagione Lella Costa, Ferruccio De Bortoli, Massimo Cacciari, **Iva Zanicchi**, Carlo Vanzina e fuori programma per beneficenza a favore della Fondazione ANT, Vittorio Sgarbi con la presentazione della giornalista **Ivana D'Imporzano**.

"Cuochi per un giorno" il Festival Nazionale della Cucina per Bambini si è tenuto alla Meridiana di Casinalbo e Modena è stata così la capitale della cucina 0-12 con decine di eventi, stand e laboratori in programma. Presenti grandi chef come Luca Marchini, Filippo Saporito, Daniele Reponi, Stefano Pinciaroli, **Marta Pulini**.

L'associazione Women's club International è stata ricevuta al Senato della Repubblica. Una delegazione del Club di Padova ha visitato Palazzo Madama e poi e' stata ricevuta dalla Presidente del Senato On. **Maria Elisabetta Casellati** e dalla Senatrice **Fedeli Valeria** (ex ministro).

Colazione a Milano in onore di **Daniela Girardi Javarone** nota Presidente dell'Associazione Amici della Lirica, per la nomina nel Consiglio di Amministrazione del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano al quale darà un grande contributo di idee e di energia positiva.

A **Mariacristina Gribaudi** è stato conferito il Premio International della Mujer dal gruppo messicano dell'imprenditoria femminile riunitosi a Milano a Palazzo delle Stelline -"Per il suo importante contributo alla promozione dell'arte e delle cause delle donne, esempio imprenditoriale e di empowerment femminile".

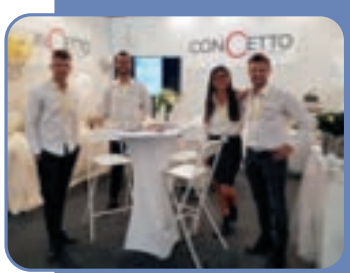
Il cartellone del Centro via Vittorio Veneto di Fiorano modenese promosso dall'avv. **Giancarla Moscattini**, è articolato in quattro cicli. Il primo tra ottobre e novembre è stato dedicato al 'bon ton', il secondo che dura fino a marzo 2020, è "Una sera al Museo", nel quale prof. Claudio Corrado sarà la guida di un viaggio virtuale tra i più importanti musei europei, il 10 dicembre, il concerto di Natale inaugura il ciclo "Concerti al Centro"; seguiranno dal 14 al 16 febbraio una mostra di cimeli di Maria Callas del collezionista Ilario Tamassia, con spettacoli sulle poesie d'amore e arie d'opera, il 29 marzo ci sarà uno spettacolo sul e di tango argentino. Il 10 maggio, l'ultimo appuntamento porta al Maggio Fioranese con il 'Gran galà d'operetta'. Protagonisti del ciclo sono l'attrice **Franca Lovino**, la pianista Federica Cipolli, in pianista Denis Biancucci, il tenore Giorgio Casciarri, il violinista Gen Llukaci, il fisarmonicista Claudio Ughetti. Il quarto ciclo inizierà il 27 gennaio, ogni ultimo lunedì del mese, per conoscere la 'Vita dei grandi della musica', conversazioni-concerto condotte dai Maestri Gen Llukaci e Stefano Malferrari per meglio conoscere i più importanti aspetti della musica classica e il lavoro di quei compositori che attraverso la loro opera hanno portato un contributo fondamentale all'evoluzione del linguaggio e dell'estetica musicale.

Dai primi di novembre è disponibile il nuovo calendario 2020 degli Angeli di **Anna Corsini**. Questo è un anno particolare perchè si festeggia il 20° anniversario del calendario degli Angeli e per questa occasione, l'artista ha pensato di realizzare anche il calendario da tavolo e un cuore portafortuna. Vi ricordiamo che potete prenotare il calendario e le ultime novità con una telefonata al 338-2931979 oppure inviando una mail a modena@annacorsini.it

La mostra Sound Portraits, realizzata in occasione della presentazione del progetto, della posa della prima pietra di Museum on Stage e dell'ampliamento dell'Unipol Arena, è stata inaugurata alla presenza di Stefano Bonacini Presidente Regione Emilia-Romagna, di Raffaele Donini Vice Presidente Regione e Assessore Trasporti e del Sindaco Comune di Casalecchio di Reno Massimo Bosso, di Lucia Alberghini Presidente Grande Stazione e di Claudio Sabatini Patron Unipol Arena e dell'architetto **Laura Villani**. La mostra Sound Portraits ha presentato una serie di ritratti alti quattro metri realizzati dal fotografo delle star Claudio Porcarelli, una delle firme più prestigiose e famose del panorama internazionale il cui nome è legato a divi internazionali del cinema e dello spettacolo. I ritratti, oltre a rendere omaggio al grande ed indimenticabile Lucio Dalla presentano alcuni dei nomi più rapprentativi della musica italiana cantanti italiani quali Morandi, Pavarotti, Patty Pavo, Cremonini, Zucchero, Carboni, Celentano, Ligabue, Arbore, Fiorello, Mingardi, gli Stadio.

Rivoluzione al Financial Times: dopo 131 anni nominato il primo direttore donna. Il giornale britannico, punto di riferimento della City, ha annunciato oggi la nomina. Si tratta di **Roula Khalaf**, chiamata a sostituire Lionel Barber, dimessosi dopo un lungo mandato. L'indicazione di Khalaf rompe un tabù in casa FT sul fronte della parità di genere, ma rappresenta anche un ricambio all'insegna della continuità: la prescelta è infatti una risorsa interna della redazione da 24 anni, già vicedirettore dal 2016, dopo essere stata al timone della rete internazionale del giornale (oltre 100 corrispondenti dislocati nel mondo) e in precedenza essersi occupata delle Primavere Arabe. Sotto la sua guida, più di recente, la testata politico-finanziaria londinese ha poi lanciato 'Trade Secrets', un canale verticale d'inchieste sul commercio globale. Khalaf si è detta «onorata» dell'incarico e ha reso omaggio a Barber. Mentre Tsuneo Kita, chairman di Nikkei, colosso giapponese che ha acquisito il FT, ha espresso piena «fiducia» in lei.

La **Pasticceria Pamela** da oltre 30 anni sforna quotidianamente prelibatezze dolci e salate; un successo consolidato nel 2007 quando Luca Milanti, giovane laureato in ingegneria elettronica, ha deciso di rilevare l'attività realizzando un laboratorio all'avanguardia e un bar-pasticceria-tavola calda diventato uno dei punti di ritrovo, oggi aperto 24 ore su 24, frequentatissimo per la qualità e genuità dei prodotti. Giovane e dinamica, la gestione di Pamela si avvale della collaborazione di rinomati pasticceri e propone all'oc-correnza, anche servizio catering per aziende e privati. L'entusiasmo, la passio-ne e l'esperienza sono gli ingredienti di questa giovane squadra che si è arricchita 4 anni fa della collaborazione di Andrea Milanti (fratello di Luca) ed è sempre più convinta di potersi migliorare per diventare un riferimento nella pasticceria modenese ed emiliana. Con queste caratteristiche nei periodi di festività, nascono sempre nuove idee alla Pasticceria Pamela! Inoltre l'apertura del nuovo Caffè Livre in Via Emilia centro e il nuovo brand del catering Concetto hanno arricchito notevolmente in queso ultimo periodo le proposte del Gruppo che oggi festeggia i 12 anni di attività. Pamela Via Emilia est 794 a Modena tel. 059-364196.



La stilista **Anna Marchetti** e la figlia **Jessica Giuliani** presenteranno la nuova Collezione F/W 2020/21 alla Milano Fashion Week il prossimo febbraio. Tessuti jacquard, zebrati, punti milano lurex per un'inverno molto glam dove il capo più trendy è la camicia. La moda di ANNA MARCHETTI ritrova la voglia di vestire le donne con proposte importanti e appariscenti: giacche e abiti mai monotoni, puntando soprattutto sulla scelta dei materiali e dei colori. Una donna chic che ama vestirsi glamour da mattina a sera. Continua, con successo, la collaborazione con la cantante **Silvia Mezzanotte** che anche per la seconda edizione di All Together Now vestirà i capi della maison modenese Anna Marchetti.
La showgirl Michelle Hunziker e il rapper J-Ax saranno di nuovo al timone del talent show canoro di Canale 5 che andrà in onda prossimamente quest'inverno.

Oro, argento, bronzo. Tre medaglie. Le **farfalle della ginnastica ritmica** portano l'Italia in cima al mondo grazie alle straordinarie conquiste degli ultimi giorni, in occasione dei mondiali di Sofia. Tre vittorie eccezionali, che hanno permesso alla nazionale di conquistare anche i Giochi Olimpici di Tokyo 2020. Eppure la loro impresa è passata quasi sotto silenzio. Nel clamore del calcio tornato dopo la sosta per via della nazionale e dominato da nomi blasonati, quelli di Alessia, Martina, Anna, Letizia. Agnese e Martina sembrano non dire nulla ai più. Ma la loro impresa sportiva è straordinaria. A Sofia, in occasione dei Mondiali le nostre farfalle tigri hanno affilato le loro unghie e hanno incantato il mondo.

L'argento - La prima medaglia è arrivata quando le aviere del Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare Alessia Maurelli e Martina Centofanti, componenti del team di Rio de Janeiro, con Anna Basta (Polisportiva Pontevecchio Bologna), Letizia Cicconcelli (Faber Ginnastica Fabriano), Agnese Duranti (Polisportiva La Fenice Spoleto) e Martina Santandrea (Estense Putinati Ferrara) hanno conquistato il secondo gradino del podio grazie a due esercizi quasi impeccabili, con il punteggio complessivo di 44.825. Meglio di loro solo la Russia. Al terzo posto si è piazzata invece la Bulgaria.

L'oro - La nazionale di Ginnastica Ritmica si è aggiudicata poi la medaglia d'oro mondiale nell'esercizio misto con 3 palle e 2 funi montato su un remix di "Eye of the tiger". Una splendida performance che ha permesso loro di salire sul gradino più alto del podio con il punteggio di 22.550.

Il bronzo - Terzo posto invece nella finale con i 5 cerchi, specialità nella quale le azzurre si presentavano da campionesse del mondo e d'Europa. Sulle note del lago dei Cigni di Cajkovskij, le ragazze allenate Emanuela Maccarani hanno chiuso con 22.800 sul terzo gradino, dietro al Giappone e alla Bulgaria.

Nella suggestiva cornice del Cortile d'Onore del Palazzo Ducale di Modena si è svolta nella mattina di venerdì 13 settembre la cerimonia di avvicendamento del Comandante dell'Accademia Militare. Alla presenza del Comandante per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, Generale di Divisione Salvatore Cuoci, e delle Autorità locali, il Generale di Divisione **Stefano Mannino** ha ceduto il comando al Generale di Brigata **Rodolfo Sganga**. Nel discorso di commiato il comandante che "Modena è l'Accademia e l'Accademia è Modena" sottolineando il legame indissolubile che da altre settanta anni unisce l'Istituto alla città, rapporto che si è consolidato nel nel tempo e che si sconcretizza quotidianamente attraverso le sinergie e le collaborazioni con realtà sociali, culturali, sportive e produttive del territorio: "la presenza dell'Accademia Militare non è solamente una presenza fisica, ma è un'attiva partecipazione agli eventi che, così riccamente, animano la vita di questa città" poichè "questo splendido Palazzo Ducale che ci ospita è un bene che non appartiene solamente all'Istituzione militare ma è patrimonio della città e dell'intera comunità modenese.". Il Comandante subentrante, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto alle numerose Autorità che con la loro presenza hanno voluto manifestare in un momento così solenne, una sentita e affettuosa vicinanza all'Accademia Militare", ha affermato che è suo intendimento rafforzare ulteriormente il proficuo rapporto di collaborazione instauratosi in questi decenni. Il Generale di Brigata Rodolfo Sganga, 69° Comandante dell'Istituto, la cui missione specifica è la formazione di base dei futuri Quadri dirigenti dell'Eservito Italiano e dell'Arma dei Carabinieri, ha trascorso una parte significativa della sua vita professionale nell'ambito della Brigata Paracadutisti "Folgore" di cui è stato Comandante. (nella foto il **Gen. Rodolfo Sganga** con **Cristina Bicciocchi** e **Ivana D'Imporzano**)

Si è tenuta presso il Museo di **Pagani Automobili** a San Cesario, la cena di beneficenza dell'**Internationl Women's Association di Modena.** Anche quest'anno il ricavato dell'iniziativa raccolto grazie all'asta di prodotti di aziende che hanno condiviso le finalità del charity gala, è stato devoluto alla Associazione Casa delle Donne Onlus. L'associazione femminile Casa delle Donne contro la violenza onlus, dal 1991 ad oggi, ha accolto oltre 2500 donne, native e migranti, che subiscono situazioni di violenza e maltrattamento fuori e dentro la famiglia. La Onlus nasce dal presupposto che è possibile uscire dalla violenza attraverso una pratica di relazioni tra donne. L'obiettivo primario è quello di operare offrendo uno spazio e la possibilità di relazionarsi con persone dello stesso genere, elementi che consentano maggiori possibilità di ricostituire l'autonomia delle scelte e la libertà di ridefinire le proprie priorità nel percorso di vita. Dal 2000 la Casa delle Donne contro la violenza onlus ha creato e gestisce a Modena anche la Casa delle Donne Migranti "Semira Adamu" che opera, esattamente come il Centro contro la violenza, in sinergia con la rete delle agenzie e dei servizi territoriali. L'associazione dispone di due case rifugio ad indirizzo segreto per le vittime di violenza, due appartamenti per l'accoglienza alle vittime di tratta e un appartamento per l'accoglienza alle donne migranti, per un totale di 22 posti letto.

A Ravenna a fine settembre si è conclusa la prima rassegna Progetti di Futuro "la Calabria incontra Ravenna" curata da **Barbara Bartoli** europrogettista, autrice e coach. In programma incontri, workshop e iniziative dedicate allo sviluppo di strategie per realizzare ideali e per valorizzare le risorse interiori e conoscere gli elementi come Aria, Acqua, Terra e Fuoco. Nell'occasione al termine della rassegna, si è svolta una Cena di Gala nel Salone dei Mosaici dove sono stati consegnati i premi "Energia di Luce" ad alcuni professionisti e personaggi che hanno già tracciato la strada dei loro ideali.Tra i premiati anche **Cristina Bicciocchi** Direttore Responsabile di Profilo Donna Magazine e **Salvatore Mongiardo** fondatore e Scolarca della NUOVA SCUOLA PITAGORICA che ha scritto il libro "Il Pentacolo di Pitagora".

BPER:
Banca

Dormi sonni tranquilli.

Vieni in filiale e chiedi il tuo Check-up Assicurativo.

BPER Banca ti aiuta a scegliere le polizze assicurative più adatte a te.

bper.it 800 22 77 88

Vicina. Oltre le attese.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prodotti assicurativi di Arca Vita e Arca Assicurazioni.
Prima della sottoscrizione leggere il set informativo in filiale o su arcassicura.it.

ROLEX

DATEJUST

Classico per antonomasia, il Datejust è stato il primo segnatempo al mondo ad indicare la data all'interno di una finestrella sul quadrante e ancora oggi rappresenta l'archetipo di uno stile senza tempo. Questa è una storia di perpetua ricerca dell'eccellenza. La storia di Rolex.

#Perpetual

OYSTER PERPETUAL DATEJUST 36

BLONDI gioielli

RIVENDITORE AUTORIZZATO
MODENA - VIA EMILIA, 88